ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Città franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅞. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Domenica 22 Novembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 7983

Il filo della politica.

...e giorni i felicissimi popoli dell'...ria e dell'**Ungheria** assistono a un ...o spettacolo: Il duello oratorio fra ...nor Körber, capo del governo au..., e il conte Tisza, presidente del ...lio dei ministri ungheresi. Il signor ...r ha affermato che la posizione delle parti della monarchia di fronte ...ercito comune è identica; e poichè, ...do il signor Körber, le questioni re... all'ordinamento e all'assetto del...cito costituiscono, in Austria, un ...esclusivo del sovrano, la stessa ...deve valere anche per l'Ungheria. ...te Tisza, invece, è di tutt'altra opi...; in primo luogo egli ritiene che il ...mento ungherese abbia dei diritti di ...alla Corona anche nelle questioni ...ercito comune; in secondo luogo ...e e proclama che la Corona e il ...mento, d'accordo fra loro, possono ...mente allargare questi diritti ...bisogno del consenso dei fattori ...tivi austriaci. In altre parole: per ...nor Körber l'esercito comune è ...-ungarico ed esclusivamente impe...; per il signor Tisza esso incomincia ...ere, almeno in parte, ungherese e ...nale.

...alto teorico e giuridico della questione può discutersi all'infinito e, forse, ...cezione del signor Körber è la più ...me al diritto positivo sancito nelle ...del 1867; ma gli ungheresi, ormai, ...a meno della teoria e si richia...alla pratica; essi ricordano che la ...ranza della Camera di Budapest ...posto testè alla Corona un pro...ma di riforme militari e che la Co...ha dovuto accettarlo quasi integral... e l'Austria subirlo. Dopo di ciò ...forse ragione coloro i quali osser...che, di fronte alla lezione dei fatti, ...attito teorico intorno alla misura ...ritti sovrani e all'ingerenza dell'Au...sull'esercito comune, è divenuto una ...estione di lana caprina.

...polemica Tisza-Körber, più che per ...guardo, ha però importanza e va...per le conseguenze parlamentari che ...stria e in Ungheria potranno deri.... Gli effetti immediati non sono cer...meno bizzarri della causa da cui ripe...l'origine. Il conte Tisza, accolto con ...ssima freddezza nei suoi esordii ...presidente dei ministri, è stato ap...to fragorosamente persino dall'op...one quando sostenne i diritti un...si nella questione dell'esercito; al ...Körber è accaduto anche di me.... Il suo primo discorso, alla riaper...della Camera austriaca, aveva avu...effetto disastroso; le sue vedute sul ...tto ungherese avevano fatto imbe...Budapest senza accontentar...; nessuno aveva preso sul serio ...gramma politico e sociale esposto ...presidente dei ministri. Da ieri, in...cambiamento di scena a vista. La ...sostenuta dal signor Körber nella ...al conte Tisza è, sostanzialmente, ...essa del suo primo discorso; cam...è soltanto la forma; il conte Tisza ...chiamato il signor Körber «stra...di distinzione»; il signor Körber ha ...cato dando al collega dello «stra...«tout court», dunque senza distin...; e gli applausi sono fioccati da ...settori della Camera!

...malevolo potrebbe osservare che, ...questo pugilato, i due ministri sono ...ti anzitutto a rifarsi un po' di popo...nei rispettivi parlamenti e che ...il loro sdegno potrebbe anche es...alquanto.... oratorio. D'altra parte ...evidente che l'acuirsi degli antago...austro-ungheresi accumula diffi...e pericoli tali da non poter venire ...pensati da un eventuale e del resto ...problematica tregua di partiti in u...nell'altro dei due parlamenti. Urge ...un accordo commerciale prov...con l'Italia per non aver la guerra ...al 1. gennaio 1904; incalza la ...di far approvare dai due parla...il compromesso, base delle prati...con l'estero per la rinnovazione dei ...di commercio; tutto ciò esige ...erazione dei fattori legislativi del...e dell'Ungheria: a ciò non è certo ...preludio la qualifica di «stranie...ciata dal Tisza e raccolta dal ...sia pur fra gli applausi delle ri...e Camere.

★

...viaggio dei **reali d'Italia in Inghil...** si è svolto sotto auspicii tali da co...re una suggestiva conferma del nuo...rientamento politico che si va intrec...do fra Roma, Londra e Parigi. Re ...rio ha attraversato la Francia in ...issimo incognito ma ha voluto e...mente inviare un affettuoso tele...ma a Loubet; altri, recenti passaggi ...Stati alleati non vennero contrasse...da eguale espansione; a Cherbourg, ...i reali si imbarcarono per l'isola, ...della Francia si unì a quello ...Inghilterra. A Windsor e a Londra ...i sovrani soltanto ma i popoli ...rono il loro riavvicinamento; al ...dei brindisi dei due re, inneggian...comuni ricordi del passato, fa ris...l'entusiasmo della folla nella me..., il linguaggio unanime della ...la quale non si è abbandonata ...alle consuete volate retoriche ...con senno e praticità inglesi, ha ...evid...enza l'utilità reciproca del...accordo franco-italiano e il suo ...addentellarsi nell'armonia testè ...abilita dei rapporti fra le potenze ...editerranee.

★

Un'altra vittoria dello spirito laico e repubblicano di Francia contro la reazione clericale: il Senato dopo aver fatto piazza pulita del passato, abrogando la legge Falloux che diede la scuola in mano al clero, ha cominciato coraggiosamente l'opera di ricostruzione. Si trattava di scegliere fra il monopolio assoluto dello Stato nell'istruzione secondaria e la libertà d'insegnamento circondata dalle necessarie cautele affinchè la reazione non se ne faccia un'arma contro la repubblica. Clemenceau, in un magistrale discorso, mise in evidenza la costrizione contenuta nel monopolio dello Stato e i pericoli che racchiude; Combes, in nome del Governo, dichiarò di respingere il monopolio ma di accettare la proibizione dell'insegnamento secondario per tutti i membri delle congregazioni. Con ciò si taglia il maggior nerbo della propaganda clericale nella scuola perchè sono appunto i monaci dei vari ordini che si sono dedicati all'istruzione. Il Senato votò come il Governo voleva, nonostante l'oposizione di Waldeck-Rousseau che va giornalmente riavvicinandosi ai reazionarii.

CAMERA UNGHERESE.
La risposta di Tisza alle dichiarazioni di Körber.

BUDAPEST 21 (N). Prima di passare all'ordine del giorno, il presidente dei ministri chiede la parola. Si fa profondo silenzio.

Tisza dice: Io non voglio entrare in polemica con il signor presidente dei ministri austriaci, e credo che questa mia ferma decisione sarà approvata da tutta l'eccelsa Camera.

«Ma è dovere nostro imprescindibile l'accentuare come noi vogliamo che il diritto di Stato ungherese sia applicato in guisa conforme alle leggi ungheresi (vivissimi applausi). Sia persuasa la Camera che io resterò nel mio ufficio solo sino a tanto che questo mio concetto sarà rispettato, sino a tanto che non sorgeranno ostacoli nella sua pratica attuazione. Mi limiterò pertanto a fare due osservazioni, necessarie per schiarire e precisare le mie recenti dichiarazioni e per rettificare quelle del dott. Körber. Il sig. presidente dei ministri austriaci affermò ieri, alla Camera, che io mi sono richiamato alla legge austro-ungarica. Nè io dissi tal cosa nè potevo dirlo, giacchè non esiste una legge austro-ungarica del compromesso. Vi sono invece due leggi, indipendenti l'una dall'altra: la legge ungherese e la legge austriaca: leggi concretate in diversi periodi di tempo e diverse in parecchi importantissimi punti. Tutt'e due però contengono disposizioni le quali facilitano il disbrigo delle faccende comuni sulla base della più perfetta eguaglianza (approvazioni alla Destra). Un altro criterio del presidente dei ministri austriaci è questo: le leggi del compromesso vincolano ambe le parti, sino a tanto che ambe le parti non le mutino di comune accordo e nelle vie legali.

«Di fronte all'affermazione così recisa del dott. Körber, mi sia concesso di leggere un brano - che concerne precisamente questo punto - della dichiarazione da me fatta tempo addietro nella conferenza del partito liberale: «una legge ungherese che mutasse le odierne condizioni del diritto di Stato e fosse sanzionata dal re - avrebbe pieno valore formale ma le sue disposizioni circa le questioni da risolversi di comune accordo non avrebbero verun valore pratico, sino a che una legge analoga non fosse creata anche nell'altra parte della Monarchia». Ed è giusto, giacchè altrimenti si scuoterebbero le basi stesse del presente ordinamento.... (interruzioni dell'Estrema Sinistra: non è giusto! Voci alla Destra: sarebbe più giusto; circa le questioni comuni). Con questa osservazione, volli provare come una legge ungherese può sempre annullare le presenti condizioni di diritto.

«L'Ungheria, oggi come nel passato, vuole che le due parti della Monarchia abbiano eguali doveri ed eguali diritti in tutte le faccende comuni; dipingere pertanto l'assemblea legislativa ungherese come fosse animata dal desiderio di fare una breccia nel principio della reciproca eguaglianza - non è nè giusto nè rispondente alla verità. Questo - e null'altro - credetti necessario di dichiarare (vive approvazioni dalla Destra e dalla Sinistra).

Dichiarazioni di Kossuth.

Kossuth dice di avere preso atto con vera gioia della decisione del presidente dei ministri di rimanere in ufficio solo sino a tanto che potrà far rispettare la costituzione ungherese e le leggi ungheresi. Se il conte Tisza avesse parlato altrimenti, il partito dell'indipendenza lo avrebbe combattuto aspramente, senza tregua (voci: ma se lo combattete anche adesso!). L'oratore dichiara poi di non poter ammettere i principi esposti dal presidente dei ministri nella seconda parte del suo discorso. Giacchè è persuaso che una legge, creata dal Parlamento ungherese e sanzionata dal re, ha in Ungheria - in tutti i casi - valore incondizionato - e non semplicemente formale. Dice poi di avere seguito con grande meraviglia gli attacchi del dott. Körber contro l'idea di Stato ungherese. Il presidente dei ministri austriaci volle senza fallo mettere in forse - anzi negare addirittura - l'indipendenza dell'Ungheria.

E' strano - esclama - come gli «impiegati austriaci» non riescano a capire che in Ungheria tutti i diritti derivano dalla nazione e in Austria dall'Imperatore! (approvazioni alla Sinistra).

La «corsa» dei due ministri. «L'Austria deve la Costituzione all'Ungheria»

Polonyi (kossuthiano) dice di ritenere che la giustizia della lotta politica del partito dell'indipendenza sia ampiamente confermata dal fatto che oggi, dopo trentasei anni, si abbiano ancora di queste discussioni intorno alle leggi del compromesso. I due presidenti dei ministri corrono la pista, dinanzi all'Europa tutta che si diverte ai loro sforzi, tentando reciprocamente di sorpassarsi. L'oratore accetta la prima parte del discorso del conte Tisza, non la seconda. Il presidente dei ministri austriaci vorrebbe quasi far credere che noi altri dobbiamo la costituzione alla magnanimità dell'Austria la quale sarebbe stata con noi di una condiscendenza estrema. E' precisamente il contrario. L'Austria ottenne la costituzione grazie al nostro intervento. L'oratore contesta che si possano creare in Ungheria leggi di valore formale. Dice che è cosa affatto secondaria il disputare se la questione del comando ungherese sia o no nelle prerogative sovrane della Corona. Importante è solo questo: che noi non ammettiamo la comunanza dei diritti sovrani sull'esercito in ambi gli Stati; giacchè, ammettendola, dovremmo giungere alla conseguenza che la questione della lingua di comando ungherese dipenda dall'Austria.

La Camera passa quindi a discutere il disegno di legge per il contingente militare.

Rakovsky parla contro. Non ha fiducia nel Governo, tanto più che al banco dei ministri siedono persone che, sino a pochi giorni fa, affermavano di non nutrire nessuna fiducia in Tisza. Costoro sono Berczeviczy e Hieronymi. Vuole si discuta prima l'esercizio provvisorio. Dice poi che il programma militare del partito liberale non lo appaga; rimprovera Tisza di non volerlo presentare alla Camera, perchè la Corte e Apponyi non glielo concedono; dichiara che la segreta intenzione del conte Tisza di sciogliere la Camera, mentre dura lo Stato fuori legge, gli desta vivi e fondati timori. Nota che l'unico mezzo di uscire dal garbuglio, sta nella formazione di un gabinetto di coalizione.

Intorno allo scioglimento della Camera.

Tisza dice ch'era inutile presentare il programma militare del partito liberale, perchè già contenuto nel programma del Governo. Afferma che la Corte non si mescola nelle faccende dello Stato ungherese; dichiara che il partito liberale volle evitare un conflitto con la Corona. In quanto allo scioglimento della Camera, il presidente dei ministri rileva come la legge ungherese non vieti di farlo, mentre dura lo stato fuori legge. Inoltre è perfettamente costituzionale l'appellarsi - quale «ultima ratio» - al paese. Respinge l'accusa che il Governo falsi l'elezioni.

Rakovsky risponde; quindi Tisza replica brevemente, spiegando perchè Apponyi non volle entrare a far parte del ministero.

La seduta è poscia levata.

I reali d'Italia in Inghilterra.

L'indirizzo della Società dei negozianti.

WINDSOR 21 (N). La Società dei negozianti presentò un indirizzo al re Vittorio Emanuele. L'indirizzo, redatto in italiano, dato il benvenuto ai sovrani d'Italia, rileva che mercè le leggi liberali italiane, i capitali e le industrie inglesi furono incoraggiati a cooperare coi capitali e con le industrie italiane allo scopo di sviluppare le risorse materiali dell'Italia.

Sir John Aird, che introdusse la delegazione della Società dei negozianti, disse di avere impiegato oltre duemila operai italiani nella costruzione della grande diga del Nilo (Assuan), aggiungendo che lavorarono benissimo. Il re rispose sorridendo: «Sono molto contento di ciò; gli italiani lavorano sempre e lavorano bene!» - Dopo aver ricevuto l'indirizzo dei commercianti, il re fece notare che i primi banchieri del mondo vennero in Inghilterra dalla Lombardia; è perciò che nella City di Londra vi è una via chiamata «Lombard Street»; ed è all'Italia che si deve la scienza della contabilità. Il re disse poi che fra la Casa di Savoja e l'Inghilterra vi furono sempre stretti rapporti. Ricordò poi che un vescovo di Savoja, venuto in Inghilterra, fu ucciso in una cattedrale inglese. Parlando dello sviluppo dei rapporti commerciali italo-inglesi, il re accennò allo sviluppo crescente del porto di Genova sotto l'abile direzione del generale Stefano Canzio, rilevando che il tonnellaggio dei navigli entrati a Genova nel 1902 si elevò a tonn. 4.300.000. Anche altri porti italiani, e specialmente Spezia e Savona fecero grandi progressi. Il re disse poi di sperare che il tunnel del Sempione sarà terminato fra brevissimo tempo.

L'indirizzo e la medaglia dei numismatici.

WINDSOR 21 (N). La Delegazione della Società numismatica di Londra presentò al re Vittorio una medaglia che la Società fece coniare per la circostanza e un indirizzo in cui dice che la medaglia fu accordata al re per riconoscenza dei notevoli servizi resi dal re alla scienza numismatica specialmente riguardo le monete italiane del medioevo. L'indirizzo dice fra altro: La Società inglese di numismatica coglie l'occasione della visita dei reali per esprimere a Sua Maestà tutta la sua ammirazione per la diligenza e l'abilità con le quali fu costituita la sua collezione che è senza rivali.

La partenza da Windsor.

WINDSOR 21 (N). I sovrani d'Italia e d'Inghilterra, i membri della famiglia reale inglese e i personaggi dei seguiti escirono dal castello in vetture scoperte alle 9.15. Un battaglione delle Coldstream guards rendeva gli onori. Edoardo e Vittorio Emanuele erano nella prima vettura; il primo vestiva l'uniforme di maresciallo di campo, il secondo la piccola tenuta di generale; erano nella carrozza con loro il principe di Galles e il duca di Connaught; nella seconda carrozza si trovavano le regine Alessandra ed Elena e la principessa Victoria. La regina Elena indossava un magnifico abito di velluto bleu scuro, la regina Alessandra una splendida pelliccia di ermellino. Lungo tutto il percorso dal castello alla stazione ove il corteo giunse alle 9.25, un'enorme folla salutò i sovrani con entusiastiche acclamazioni. I reali d'Italia rispondevano salutando e inchinandosi. Nel momento in cui il corteo giunse alla stazione la folla fece ai reali un'ovazione entusiastica e prolungata. I sovrani si recarono per breve tempo nel salone d'aspetto donde entrarono poco dopo nella stazione. I re Vittorio ed Edoardo passarono in rivista la compagnia d'onore, poi re Edoardo offerse il braccio alla regina Elena e re Vittorio alla regina Alessandra, recandosi presso il treno reale. Prima di salire nel treno i re Edoardo e Vittorio si abbracciarono e baciarono affettuosamente con vivissima cordialità. Elena abbracciò la regina Alessandra e la principessa Victoria e quindi i sovrani d'Italia, col ministro Tittoni ed i seguiti presero posto nel treno reale. Qualche secondo prima che il treno partisse Edoardo si avvicinò al vagone e passò le mani attraverso la finestra stringendo affettuosamente le mani di re Vittorio. Il treno si mise in moto mentre la musica suonava l'inno italiano e la folla dall'interno della stazione acclamava calorosamente.

I reali lasciano l'Inghilterra.

PORTSMOUTH 21 (N). I sovrani d'Italia giunsero alle 11.35 alla stazione ferroviaria marittima, ricevuti dall'ammiraglio Fisher e dalle autorità navali. Due compagnie di marinai rendevano gli onori. Il re le passò in rivista; quindi i sovrani, dopo preso congedo dai presenti, salirono subito a bordo del «yacht» «Victoria and Albert». Il «yacht», innalzando la bandiera d'Italia, si staccò ad ore 12.30 dagli ormeggi, mentre i forti della rada e le navi della «Home Fleet», schierate nel canale Spithead facevano le salve e la immensa folla che si addensava sulla spiaggia di Southsea acclamava freneticamente. Il tempo è coperto ma buono; il mare è abbastanza calmo; spira una brezza da ovest.

L'arrivo in Francia.

CHERBOURG 21 (N). I sovrani d'Italia sono giunti in rada alle 4.30 pom. a bordo del «yacht» «Victoria ad Albert». Le batterie di terra e delle navi schierate nel porto salutarono con salve il «Victoria and Albert», che rispose con le salve delle sue artiglierie.

CHERBOURG 21 (N). Si assicura che i sovrani d'Italia non ripartirebbero di qua stasera ma pranzerebbero e passerebbero la notte nella rada, a bordo del «yacht» «Victoria and Albert», e sbarcherebbero domani mattina all' Arsenale, partendo per l'Italia alle 9 antimeridiane.

Per il nuovo trattato commerciale con l'Italia

La partenza dei delegati a. u.

VIENNA 21 (N). La «N. Fr. Presse» scrive: Nei primi giorni della prossima settimana partiranno per Roma i delegati a. u. per avviare i lavori preparatori dei nuovi trattati. Martedì si presenterà ai due Parlamenti la legge con cui si autorizzeranno i Governi austriaco ed ungherese a stipulare un trattato provvisorio con l'Italia. Da parte dell'Austria si recheranno a Roma i capi-sezione cav. Roessler e barone Beck de Managetta e più tardi forse anche il dott. de Stibral.

Il processo Bettòlo contro Ferri.

ROMA 21 (N). L'udienza mattutina si apre alle 10 precise. Non essendovi nulla di nuovo che interessi, il pubblico è scarso.

Prima che siano introdotti i testi si fanno domande ad illustrazione degli interrogatori precedenti. Si chiama quindi Gioacchino Russo, ingegnere del genio navale, chiamato al Ministero alla metà del 1898. Comincia narrando che corsero trattative per corazzare alcune navi. Le trattative, cominciate dal ministro Palumbo furono seguitate poi da Bettòlo. Si dovevano corazzare due nuove navi e completare la difesa di altre quattro. Erano necessarie 1500 tonnellate di lamiera. Ciò si prevedeva anche prima che nel ministero venisse il Bettòlo, e prima che si parlasse del contratto di Bettòlo. Ricorda che per completare le navi già in costruzione fu fatto un contratto addizionale per 600 tonnellate con la Terni. A Terni si fecero prove con piastre perfezionate nel maggio 1899, con l'intervento degli ispettori del ministero della Marina. I risultati superarono le aspettative. Nota che quando venne Bettòlo al Ministero gli esperimenti erano terminati.

Al teste e a Bettòlo vengono fatte da Ferri e dall'avv. Borciani molte domande sugli esperimenti delle corazze dal lato tecnico e sulla durata del contratto.

Il Russo parla del cognato di Bettòlo e delle sue relazioni col Ministero.

Una battaglia all'udienza.

ROMA 21 (N). Udienza pomeridiana. Viene introdotto il teste Orlando di Livorno. Entra subito in particolari tecnici. Difende l'operato della Terni e il prezzo delle corazze. La Terni, dice, sarebbe criticabile, se facesse prezzi superiori alle ditte estere o desse materiale inferiore. Questo non è, perchè la Terni ebbe sempre prezzi mitissimi, molto inferiori alle case estere. Se i suoi dividendi si mantennero alti fu per le numerose ordinazioni di questi ultimi tempi.

L'avv. **Borciani** insiste perchè siano inserite nel verbale le ultime parole del teste.

Orlando dichiara che la maggior parte delle ordinazioni degli ultimi anni vennero alla Terni non dal Governo italiano ma dall'estero. Infatti l'Argentina e la Spagna ordinarono alle Acciaierie di Terni 10.000 tonnellate di piastre. Rifacendo quindi la storia della vendita delle navi «Garibaldi» e «Varese», è suo dovere di far risaltare l'avvedutezza del Governo italiano, primo perchè tenne alta l'industria nazionale all'estero, secondo perchè guadagnò nella prima cessione di navi all'Argentina 800.000 franchi e nella seconda cessione 1.100.000 di fr.chi. Parla poi lungamente del «trust» e delle relazione sue con lo Sbertoli. Smentisce categoricamente che Bettòlo abbia aiutato suo cognato.

Qui avviene un gravissimo incidente tra avvocati della difesa di Ferri e quelli di Bettòlo. Seguitando l'avv. Vecchini, patrocinatore di Bettòlo, sulle sue domande al teste, parla di «campagna diffamatoria».

Ferri: Ancora un poco e mi farete passare per un volgare diffamatore!

Vecchini: Volgarissimo quando......

Non lo lasciano finire: gli avvocati Comandini, Drago e Ciccotti lo ricoprono di vituperi. Vecchini tenta di parlare per chiarire il suo concetto. Comandini inferisce maggiormente contro Vecchini. Allora Vettori, procuratore di Bettòlo, interviene e risponde a Comandini parole che date le grida altissime non giungono a noi. Comandini risponde ad insulti con insulti, e Vettori scaglia un calamaio in volto ai Comandini con tale veemenza da rompergli un dente incisivo e il labbro. Sembra di essere in una bolgia infernale, gli urli, le grida, i calamai, le sedie si incrociano in tutte le direzioni. Il presidente dopo aver tentato inutilmente di ristabilire la calma sospende l'udienza e fa sgombrare l'aula. Interviene la pubblica sicurezza e le manifestazioni armate terminano; rimangono solo le urla assordanti.

Il presidente, ottenuta dopo qualche minuto una calma relativa, deplora vivamente l'incidente così poco degno dell'aula giudiziaria e delle persone che lo promossero. Non ha parole, dice, per stigmatizzare come vorrebbe il passaggio alle vie di fatto.

Vecchini dice: Sul mio onore dichiaro di non avere avuta alcuna intenzione di offendere l'on. Ferri e i suoi difensori. Fui interrotto. Ecco il genuino mio pensiero e le mie precise parole che non ho potuto terminare: «....volgarissimo quando l'on. Ferri non riesca a provare le accuse lanciate ad una persona onesta come il ministro Bettòlo». Mi pare che l'offesa non sussista: primo perchè non avevo il diritto di offendere alcuno in pubblica udienza, secondo perchè non è nel mio sistema. Ho un lungo passato che mi eleva al disopra di simili accuse assurde.

Il Pubblico Ministero si unisce al presidente nel deplorare l'incidente e chiede che visto l'eccitamento degli animi si rinvii l'udienza a lunedì.

ROMA 21 (N). L'avv. Vettori, dopo l'udienza, diresse ai colleghi della Parte Civile una lettera in cui dice che sa che gli avversari vogliono approfittare dell'incidente per impedire il proseguimento della causa. Ha troppa stima e devozione a Bettòlo per voler essere anche indirettamente ostacolo al proseguimento della causa, perciò si ritira mettendosi a disposizione di chiunque creda di domandargli ragione.

Nell'imminente revisione del processo Dreyfus.

Dov'è Czernuski? - Uno che confessa.

VIENNA 21 (N). Il corrispondente parigino della «N. F. Presse», parlando della imminente revisione del processo Dreyfus, dice che Czernuski è adesso ai servizi del comitato rivoluzionario macedone. Sarebbe una specie di ministro delle finanze dell'insurrezione. In tale qualità si reca di sovente a Londra. I giornali nazionalisti di Parigi, che sono tuttora bene informati su quanto succede al ministero della guerra, sanno più di quanto vogliono far apparire. E' noto loro che uno dei principali cooperatori del generale Gonse e del colonnello Henry ha fatto ampia confessione; oltre i misfatti già conosciuti, rivelò altri delitti commessi nel ministero della guerra per salvare i traditori e i falsificatori. Si verrà anche fra breve a conoscere il nome di questo funzionario del ministero della guerra, il quale godette l'illimitata fiducia del generale Gonse. Costui fu già addetto all'ufficio di informazioni dello stato maggiore generale; aveva pertanto notizia di tutti gli atti che pervenivano allo stato maggiore. Egli presentò ora un suo registro a madre e figlia dal quale risulta che certi documenti furono sottratti e fatti sparire. Costui avrebbe anche dichiarato di aver fatto, per ordine del colonnello Henry, suo superiore, una falsa deposizione contro il colonnello Picquart, nel primo processo Zola.

Le elezioni per la Dieta prussiana.

BERLINO 21 (N). Il risultato definitivo delle elezioni dietali è il seguente: Furono eletti 148 conservatori, 54 «Freiconservative», 94 membri del centro, 90 del partito nazionale liberale, 8 membri della «Unione dei Freisinnige», 18 polacchi, 9 danesi, due della Lega dei contadini, due del partito riformista e 5 senza partito.

Per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico.

VIENNA 21 (B). L'imperatore elargì 2000 cor. alla società per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico, il cui scopo è l'erezione di un acquario e la costruzione di un piroscafo per i suoi studi.

Dimostrazioni studentesche in Spagna.

BARCELLONA 21 (B). Numerosi studenti fecero nuove dimostrazioni. Invasero l'aula universitaria gridando: morte al presidente dei ministri! morte a Villaverde. La polizia li disperse.

MADRID 21 (B). Tre studenti arrestati nelle dimostrazioni di ieri l'altro, furono trattenuti in carcere, a disposizione delle autorità.

Espulsioni di anarchici dalla Svizzera.

GINEVRA 21 (N). Oggi si fecero perquisizioni in case abitate da anarchici. Furono arrestati due russi, che saranno espulsi. Altre espulsioni seguirebbero.

Scontro ferroviario.

GINEVRA 21 (N). Il treno espresso Berna-Losanna si è scontrato a Palézieux con una macchina manovrante. Parecchi vagoni rimasero danneggiati; si deplorano cinque morti e molti feriti.

LA FASE NUOVA NELLA QUESTIONE PORTUALE.
La panzana di Panzano - La riduzione del progetto di S. Andrea.

La grave e complessa questione del porto è entrata in una fase nuova dopo la seduta del sottocomitato speciale del Consiglio industriale. L'atteggiamento assunto in quella seduta e illustrato anche da una pubblicazione della «N. F. Presse», da noi riportata ieri, ha indotto la Delegazione municipale a incaricare il podestà di spedire al dott. Körber, presidente dei ministri, e al bar. de Call, ministro del commercio, il seguente telegramma:

«La Delegazione municipale impressionata recenti notizie secondo le quali da qualche parte si vorrebbe che grandioso progetto governativo nuovo porto S. Andrea, concepito con larghezza vedute e previdente riguardo incremento futuro Trieste, venisse eventualmente modificato e sensibilmente ridotto creando così nuovamente opera imperfetta, rinnova d'urgenza Eccellenza Vostra vivissime istanze affinchè voglia sostenere progetto come presentato, considerato anche che Comune Trieste col contratto 26 febbraio anno corrente contribuì per piena e non per parziale realizzazione dello stesso».

★

Ma non solo questa tendenza a ridurre le proporzioni del progetto portuale a S. Andrea modifica i termini della questione così vivamente dibattuta; anche un fatto nuovo minaccia di frapporre ulteriori ostacoli alla sollecita ed opportuna decisione sul più urgente programma di lavori. Vogliamo accennare al progetto d'un porto a Panzano, che nella recente seduta del sottocomitato speciale del Consiglio industriale s'è voluto mettere in vista particolare accanto alle altre tre alternative dei porti a S. Andrea, sotto Servola e a Zaule. Sul nome di Panzano, che nei dibattiti svoltisi nella nostra città era stato appena fuggevolmente accennato, un membro del Consiglio industriale ha voluto insistere con molto calore.

Pur non potendosi ragionevolmente attribuire grande valore a questa nuova alternativa, il fatto è sintomatico. Poichè nella relazione ufficiale della seduta viennese questa parte fu trascurata, ne diamo qui un riassunto.

Fu il cons. **Schweiger** a trarre partito dal disaccordo esistente a Trieste sui vari progetti portuali, per lanciare la strana proposta di Panzano. Il nuovo porto - così ragionò l'oratore - dovrà servire per la massima parte al servizio di transito e non al commercio triestino propriamente detto. Nessuna necessità quindi di mettere il nuovo porto in immediato contatto con la città. D'altra parte - continuò sempre il cons. Schweiger - il Comune di Trieste non contribuì con denaro alle spese di costruzione del porto. Per tutti questi motivi egli è tratto a sottoporre al più serio studio del Consiglio industriale la opportunità di abbandonare affatto i tre progetti del porto nelle immediate vicinanze di Trieste, decidendosi per un porto a Panzano, del quale enumera alcuni vantaggi di minore dispendio, di ampia superficie, per il presente e il più lontano avvenire, di risparmio di diversi chilometri di ferrovia ecc. Solo in via subordinata il cons. Schweiger propose che, decidendosi la costruzione di un porto a S. Andrea, se ne riducessero le proporzioni in conformità ai bisogni del più vicino avvenire che l'oratore credette di poter calcolare sulla base degli aumenti subiti dal movimento commerciale dell'emporio nell'ultimo ventennio.

Sorse a confutare le argomentazioni del cons. Schweiger, il sig. **Demetrio Economo**, che disse anzitutto ingiustificate le meraviglie del preopinante per il disaccordo notato tra gli interessati triestini circa il nuovo porto e arbitrarie le illazioni derivate: ad ogni grande opera progettata si notano queste discordanze pur tra i fautori dello stesso progetto di massima. Per conto suo dichiara che dopo gli ulteriori studi governativi, che accertarono il minore costo e la maggiore sollecitudine nell'esecuzione del porto a S. Andrea dall'una parte e dall'altra le enormi spese necessarie per il riscatto di industrie esistenti là dove dovrebbero sorgere gli altri due porti progettati, rispettivamente gli indugi e le difficoltà annessi alle trattative per estendere il raggio del punto franco oltre ai limiti fissati d'accordo con l'Ungheria, dopo tutto ciò l'unico porto possibile è il porto a S. Andrea, mentre a Zaule si dovrebbero costruire un molo e un allacciamento ferroviario perchè le industrie possano eventualmente trovare colà quello sviluppo pel quale mancherebbe loro lo spazio a ridosso del porto di S. Andrea.

Il cons. Economo confutò quindi l'asserzione del cons. Schweiger, circa la destinazione esclusiva del nuovo porto al commercio di transito, affermando all'incontro la necessità che sente già oggi il commercio triestino propriamente detto di un porto più ampio e le speranze fondate che Trieste ripone legittimamente nella nuova ferrovia per lo sviluppo del suo commercio indipendente. Disse poi male informato il preopinante circa il concorso del Comune di Trieste alle nuove opere portuali. Constatò il contributo di 2 milioni di corone dati in contanti dal Comune per il primo progetto e gli oneri non indifferenti assuntisi con susseguente convenzione in dipendenza appunto dal nuovo grande progetto per S. Andrea - oneri che consistendo nella lastricazione e nella illuminazione delle superfici portuali, nella manutenzione del lastrico e dei canali e nella fornitura dell'acqua ecc., involvono non solo spese considerevoli all'epoca della costruzione, ma anche un aggravio stabile e ricorrente dei bilanci del Comune. Questi generosi contributi - e basta pensare alla fornitura dell'acqua - non certo si troverebbero a Panzano!

In quanto ai chilometri di ferrovia che si risparmierebbero facendo il porto a Panzano, è cosa di così poca entità che non se ne dovrebbe neanche parlare. Tuttavia se a risparmi nella linea ferroviaria si vuole veramente accennare, se ne sarebbero conseguiti di ben maggiori, se si fosse adottato, secondo la opinione dei fattori locali, la linea del Vallone.

Queste circostanze perdono ogni valore quando si pensi alla vastità di altre circostanze che militano contro l'idea del porto nella baia di Panzano. In America si creano città in pochi anni, non fra noi. Intanto non si considera il maggiore dispendio per il funzionamento di un porto così staccato dal mondo, senza tutti quegli elementi di vita che a Trieste esistono e a Panzano si dovrebbero appena creare con anni ed anni di

I CAVALIERI DELLA CARITA'
ROMANZO

85 — di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata.

Il matrimonio.

La cerimonia del contratto fu molto semplice. Il barone aveva invitato soltanto quattro o cinque amici, appartenenti alla buona società parigina, nobili tutti e titolati.

Prima che giungesse il notaio, Giovanni La Vaulx li aveva chiamati in disparte.

— Lo sposo di mia figlia è un giovane ricco, ma di umile origine - aveva detto loro. - Bianca si è innamorata pazzamente di lui, e io non ho avuto la forza di oppormi a queste nozze. Ella è cagionevole di salute, un mio rifiuto le avrebbe forse arrecato un colpo mortale.

«D'altronde il signor Trefort è un uomo onestissimo, e non sono più questi i tempi che un padre possa fare il tiranno coi figli, opponendosi alle loro inclinazioni.

Gli amici del barone avevano accolto questo discorso col più vivo stupore. La famiglia La Vaulx era fra le più illustri di Francia: Giovanni era dunque impazzito, poichè dava la figlia in sposa a un borghesuccio!

— Ecco che cosa significa divenire schiavi dei propri figliuoli! - aveva detto uno di costoro non appena il barone li ebbe lasciati. - Si finisce col commettere grossi errori.

E un altro:

— Non avrei mai creduto che il nostro amico così altiero, irascibile, talvolta violento, divenisse così debole fino a dare il suo consenso per un simile matrimonio. E' proprio vero che invecchiando si rimbecillisce!

Giovanni La Vaulx s'immaginava che gli amici avrebbero tenuto quei discorsi fra loro, ma non gl'importava che lo accusassero di essere stato troppo debole, purchè sull'onore della figlia non cadesse alcun sospetto.

Massimo si recò alla cerimonia accompagnato dal duca del la Vedauville, che gli faceva da testimonio, insieme a un giovane gentiluomo, che forse era un'altro cavaliere della Carità.

Il duca aveva fatto credere al barone di aver conosciuto il giovane alla *Vecchia Francia*, del quale istituto era stato uno dei fondatori.

L'astuto capo dei soci del Cloroformio aveva voluto presenziare la cerimonia, essere al fianco di Massimo, per timore che all'ultimo momento il giovane, preso da uno scrupolo di coscienza, ripugnandogli di condurre a fondo la brutta commedia, avesse rivelato l'inganno.

Il Trefort stava appartato dai suoi testimoni e guardava gli amici del barone e il notaio, ostentando indifferenza e quasi alterigia.

Ormai era in ballo e bisognava contenersi il meno peggio possibile.

La fidanzata indugiava. Massimo udì un vicino profferire queste parole:

— Le donne, si sa, hanno sempre da dare l'ultimo tocco alla loro toeletta!

E contemporaneamente la sua attenzione fu attratta verso la porta di fondo della sala, che si era spalancata improvvisamente. Due domestici in livrea di gala alzarono la *portiera dai due lati, e subito comparve sulla porta una* giovinetta vestita di un abito di seta, semplice ma elegantissimo.

— Eccola! - sussurrarono alcune voci.

La giovinetta era seguita da alcune dame in ricche *toilettes* e da un ufficiale d'artiglieria: Maurizio La Vaulx.

Questa volta Massimo vide bene in volto la sua fidanzata.

Nel colloquio che aveva avuto con lei nel palazzo La Vaulx a Parigi, essa, come narrammo a suo tempo, si era coperta la faccia con un fitto velo.

Il nostro giovane si sentì più umiliato e più confuso: gli avevano detto che Bianca era molto bella, ed egli si era creato di lei un'immagine ideale, molto dissimile dal vero: la realtà aveva superato la immaginazione.

La guardava non ammirato, ma atterrito: in verità chi sa quanti giovani belli e ricchi avrebber desiderato di essere al suo posto. In quel momento giungeva perfino a giustificare Maurizio per le offese che gli aveva rivolto.

(Continua).

lavoro frenetico? Perchè mai il Governo avrebbe speso milioni per il porto nuovo attuale, per i magazzini generali, per la ferrovia ecc. per poi andar a creare di punto in bianco una nuova città? Tutto ciò fa di questa proposta più che un progetto serio, uno scherzo o un dispetto, nè il Governo può aver l'intenzione di sciogliere sì grave questione a base di scherzi o di dispetti. Non regge in fine un confronto con Brema e Bremerhafen, con Amburgo e Kuxhaven.

Per tutte queste considerazioni, il cons. Economo reputa «a priori» inaccettabile il progetto di Panzano, che non deve distogliere l'attenzione dai tre altri progetti serii in discussione. Per quel che riflette la riduzione delle proporzioni del progetto, l'oratore non può consentire alla pusillanimità di certi criteri nel segnare le ampiezze di opere portuali, che devono invece inspirarsi a idee più ampie. Si ricadrebbe nei vecchi errori, per cui il porto nuovo attuale si era dimostrato insufficente prima d'essere compiuto e con ogni ulteriore ampliamento non si potè mai portare alla potenzialità corrispondente ai cresciuti bisogni. L'oratore conchiude propugnando la esecuzione del progetto nell'ampiezza progettata, nella fiducia che pur questa si dimostri in breve ora insufficente: tanta è la fede che lo anima, contro gli arbitrari calcoli statistici del contradditore, sull'avvenire del nostro commercio.

Dopo ampia discussione fu, su proposta di Singer, incaricato il relatore Günther di studiare le alternative S. Andrea, Servola e Zaule, con esclusione di Panzano, per riferirne alla seduta plenaria del Consiglio al 30 corr. Con maggioranza di un solo voto fu accolta una seconda proposta di Singer, di incaricare il relatore di studiare anche l'altra proposta Schweiger per una riduzione del progetto di S. Andrea.

UN'INTERPELLANZA
contro il direttore di polizia.

Il telegrafo ci recò l'annunzio della interpellanza presentata venerdì alla Camera viennese dal deputato socialista dott. Ellenbogen e diretta al presidente dei ministri quale reggente del ministero degli interni circa il contegno della polizia di Trieste e del suo direttore cons. aul. Busich (v. «Piccolo» di ieri). Ecco ora il testo della interpellanza in traduzione letterale tratta dal protocollo stenografico della seduta parlamentare:

«Già da lunga pezza le organizzazioni operaie di Trieste si sono accorte che la polizia intriga ai loro danni con singolare perfidia. Non sapendo lavare con mezzi energici la vergogna di cui si è coperta al cospetto di tutta Europa durante le giornate di febbraio del 1902, la polizia di Trieste si è messa a contrattare con certi famigerati individui, bollati da tutta la cittadinanza come impostori, diffamatori e truffatori, già condannati anche in sede penale - per tentare di suscitar discordie nelle file degli operai. E' poi un fatto risaputo da tutti che la polizia favorisce in maniera ostentata certi giornali che si dedicano alle più ignobili diffamazioni. Da ultimo il signor Busich, direttore di polizia, d'accordo coi suoi degni amici, ricorse anche al meschino espediente di suscitare l'antisemitismo, e sotto il manto d'un partito cristiano-sociale cerca di creare confusione nella classe dei lavoratori coltivando il krumiraggio.

«Questi espedienti abietti ed infami però non riuscirono, e il signor Busich comincia già ad attirarsi il più profondo disprezzo di tutti i galantuomini, e ad essere evitato da tutti i circoli per bene di Trieste. Per compensarsi di tutti questi insuccessi della sua vergognosa attività, il signor Busich decise di vendicarsi degli operai impiegando la violenza brutale.

«Per domenica 15 novembre era stata convocata dai suoi prediletti antisemiti un' adunanza, alla quale accorsero in massa gli operai socialisti. Il convocatore antisemita, per vigliaccheria, non osò aprire la seduta. Quindi l'adunanza si sciolse senza nulla aver fatto. Il signor Busich poi fece eseguire contro coloro che pacificamente ritornavano cantando dall'adunanza un terribile attacco da parte dei suoi poliziotti, cosicchè solo a stento i capi più assennati degli operai riuscirono a impedire una carneficina. L'orda dei bravacci poliziesco-antisemitici voleva perfino proibire agli operai d'entrare nella casa dei lavoratori, ma in grazia dell'intervento dei fiduciari degli operai il divieto fu tolto.

«Questa baldanza provocatrice poliziesca si rivela come una ribalderia senza pari, giacchè la classe lavoratrice ha già ripetutamente dimostrato con quanta disciplinatezza e dignità essa sappia fare le sue manifestazioni: per esempio, quando si commemorarono i caduti di febbraio, circa 60 mila operai sfilarono per la città traquillamente senza provocare incidente veruno.

«Evidentemente nella perfetta consapevolezza della inconciliabilità del suo contegno coi principii della responsabilità del suo ufficio e della equità individuale, il signor Busich sequestrò un manifesto che non conteneva altro se non un richiamo alla relazione del «Lavoratore» sull'adunanza. Senza dubbio il signor Busich voleva raccogliere degli allori. E' possibile che la sua eterna gelosia contro il Luogotenente gli abbia suggerito l'idea di farsi un uomo celebre con qualche infamia. Certamente sono incalcolabili le conseguenze che avrebbero potuto verificarsi qualora la stessa tattica, che nel febbraio del 1902 ebbe così spaventosi effetti e mise tutta la popolazione di Trieste in un terribile orgasmo, non fosse stata paralizzata dal contegno prudente ed assennato dei socialisti; e però la permanenza nell'ufficio di direttore di polizia d'un individuo privo d'ogni scrupolo, così mancante di tatto e d'ogni sentimento d'onestà, *il quale per di più, come già fu detto, gode l' unanime disprezzo di tutte le persone oneste, potrebbe un giorno condurre a terribili conseguenze. Le vittime della soldatesca sanguinaria non sono neppure state ancora sovvenute nella misura che il Parlamento aveva decretato, e già il ministero vuole attirarsi con nuovi sacrifici di sangue la maledizione* di migliaia di operai?

«L'intrinsichezza del signor Busich coi rifiuti della società è affare suo privato e non è certo compito del Parlamento occuparsi dei delicati rapporti personali di quei signori fra di loro; ma lo sfruttamento di queste simpatie personali allo scopo di abusare dei poteri d'ufficio costituisce un continuo pericolo per la tranquillità pubblica, della quale il Governo si mostra tanto sollecito. Gli operai e tutta la popolazione di Trieste vogliono essere lasciati in pace da questo individuo ignobile: essi vogliono accudire in pace ai loro compiti politici ed economici.

«Quindi i firmati domandano che cosa intenda di fare il signor ministro per garantire questa attività pacifica, e per rendere innocuo il direttore di polizia Busich, questo perfido, vendicativo e brutale amico di truffatori.»

Oro a buon mercato. Ci sono alcuni giorni dell'anno nei quali tutti i gioiellieri potrebbero chiudere i loro negozi. L'oro è la cosa più comune del mondo. E che oro! Brunito con una maestria, con una varietà, con una raffinatezza, che tutte le preparazioni chimiche dei laboratori non saprebbero ottenere; iridiscente dal verde più canterino fino al grigio più polveroso e più opaco, con una sapienza da far morire d'invidia tutti i vasai che praticano quell'arte modernissima di rivestire i vasi di una vernice metallica multicolore, come se li avessero tratti dal fondo del mare, bizzarramente smaniati e ossidati dal logorio dell'acque.

A Trieste, poi, è uno spettacolo d'una bellezza intensa. Svoltate per una via tutta sucida e uggiosa di pioggia, sotto un cielo ingrugnito in una nuvolaglia che nessun raggio potrebbe attraversare, e nel fondo vi si presenta una visione che non credete nemmeno di questa terra: un pezzo di paesaggio divenuto metallico per il fascino che hanno le atmosfere fosche sui colori del fogliame, quando l'autunno lo inaridisce e lo sgretola. Avete i piedi più o meno infastiditi di guazzare nelle pozzanghere, il cervello più o meno aggrumato nell'infreddatura: non importa, in faccia a voi si presenta ad un tratto quello spettacolo glorioso che vi incanta la vista, e fin che dura vi va dimenticare i mali della vita. Sono casette rosse di ville suburbane che si staccano dolcemente dal frondame d'oro bruno dei loro giardini e si affacciano sulla ripidità della collina tra il verde languido dei pioppi, tutto tratteggiato di laminette d'un oro giallo, tanto tenue che parrebbe non potersi toccare; o sono grandi mantelli di color di rame che coprono tutto il dorso d'un monte, all'infinito, come se qualcuno fosse passato con una fiaccola a bruciarlo dai piedi alla cima; o sono boschi di quercie, ancora verdi, ma di un verde che ha gli orli fulvi e ne ritrae una lucidità come di smalto. Tutto ciò è intorno a Trieste, è nello sfondo di tutte le vie di Trieste, per la felicità nostra di essere accerchiati da monti e da colline, talchè, invece d'avere nelle vie urbane, come la maggior parte delle città, un orizzonte monotono di caseggiati, noi camminiamo sempre verso un bosco, verso un dorso di monte, verso un colle tempestato di ville e di case rustiche, se non sia verso un lembo di mare. Ed è forse questa fortunata condizione che permette a Trieste di aver tanto pochi giardini, mentre in tutte le altre città si fa il possibile per rompere col verde artificiale la grevezza uniforme dei fabbricati.

Così, noi ci godiamo l'oro dell'autunno come se fossimo in piena natura: pure un po' meno che recandoci in questi rapidi giorni (poichè da noi l'oro lo fa la pioggia e subito la bora glielo disfà) su quel colle Farneto che non è nemmeno da riconoscersi più: sembra ivi di camminare sotto padiglioni, sotto cupole, in corridoi tappezzati di metalli fulgidi e di porpore, verso prospettive accese come da riflessi di fiamme, in un tale abbarbagliamento e in una tale armonia di cose preziose, che Trieste, per qualche giorno, può anche consolarsi di non possedere la basilica di San Marco.

Nuptialia. La gentile signorina Camilla Bozza ha dato la mano di sposa al signor dott. Rodolfo bar. de Rinaldini.

La gentile signorina Alice Cominotti si è unita in matrimonio coll'ing. Cesare Viviani.

La gentile signorina Valeria Gentilli ha unito le sue sorti a quelle del signor Ettore Piazza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da alcuni amici dei sig.ri Giuseppe e Michele Bratos, per onorare la memoria della loro madre compianta, cor. 26.

Raccolte in un fausto avvenimento da Riccardo per aver cantato e suonato, corone 3.14.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Leopoldo Bernheimer dal prof. Vitale Tedeschi cor. 20 a favore della Società contro la tubercolosi.

— Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Bernheimer, il dott. Giuseppe Brettauer rimise al Podestà, a nome e per conto dei signori Lodovico e Valeria Brettauer, cor. 500 a favore del fondo intangibile del Riformatorio per giovanetti.

— Il sig. A. T., in una lieta ricorrenza, elargì corone 10 a beneficio di poveri bambini convalescenti che escono dalla Maddalena.

— Alla Fraternita di misericordia pervennero dai figli del sig. Leopoldo Bernheimer, per onorare la memoria del loro padre, cor. 100.

Decesso. Con profondo rammarico apprendiamo il decesso avvenuto stanotte, dell'ing. Giulio Polley, rapito in giovane età dopo pochissimi giorni di malattia, agli affetti di una sposa e di una madre che lo idolatravano.

L'ing. Polley era una figura assolutamente rimarchevole: tempra d'acciaio ed animo mite e generoso, aveva una forza di volontà, un'energia e una resistenza al lavoro e alle fatiche, eguagliate solo dalla rigidezza della onestà e dalla bontà sconfinata. Quale tecnico godeva molta fama nei circoli dei costruttori navali e della marina; quale capo s'era acquistato insieme al rispetto, l'amore degli operai dei cantieri nei quali aveva prestato l'opera sua illuminata ed indefessa. Era stato per parecchi anni addetto alla direzione dei cantieri S. Rocco e S. Marco dello Stabilimento Tecnico e da questi era passato alcuni anni or sono all'Arsenale del Lloyd. Godeva numerose e sincere amicizie e la sua morte avrà larga eco di rimpianti.

Alla desolata consorte, alla povera madre e ai fratelli le nostre condoglianze.

Università del popolo. Una folla enorme stipava la sala della Ginnastica per assistere al concerto di musica del maestro Giovanni Bottesini, organizzato dal prof. Vittorio Girotto, con la cooperazione del m.o F.co Sinico. Il prof. Girotto si produsse in parecchi brani del Bottesini, suonando sul contrabasso, con cavata larga e sonora, con meravigliosa agilità e cavando dal difficile istrumento suoni dolcissimi. Il pubblico, ammirato e meravigliato di tanta virtuosità, rimunerò l'egregio prof. Girotto di calorosissimi applausi e l'obbligò a replicare la «Tarantella» del Bottesini. *Applausi calorosi s'ebbe pure il maestro Sinico, che si produsse in due brani al pianoforte. Corretto accompagnatore dei brani del contrabasso fu* il m.o Michele Chiesa.

* Questa sera alle 5.30, nella palestra della Società Ginnastica, seguirà la terza conferenza del cav. prof. Ippolito D'Aste sul «Viaggio di Dante attraverso il Paradiso» con proiezioni. Le spiegazioni e la declamazione dei brani più popolari si susseguiranno di pari passo con le proiezioni. Non vengono ammessi ragazzi di età inferiore ai 12 anni, anche se accompagnati dai genitori. Incominciata la conferenza (che non durerà più di un'ora e mezzo), resterà chiuso l'accesso alla sala.

I quadri che saranno rappresentati dalle proiezioni, sono i seguenti: Ritratto di Dante - Dante s'innalza con Beatrice al Cielo della Luna - Piccarda Donati - Le anime del Cielo di Mercurio - Carlo Martello (Cielo di Venere) - I beati del Cielo del Sole - Cacciaguida (Cielo di Marte) - Ancora Cacciaguida - I beati del Cielo di Giove disposti in forma di «M» per disegnare parole che comandano l'amore alla giustizia - Gli stessi disposti in forma d'aquila coronata - La scala dei contemplativi nel Cielo di Saturno - San Pier Damiano - Canto d'esultanza dei beati nel Cielo delle stelle fisse - San Pietro acceso di sdegno contro i suoi successori - I beati dell'Empireo disposti in forma di rosa - Beatrice sale al suo seggio - La Vergine - Sant'Anna - Lucia - Dante, per la preghiera di San Bernardo, cerca di affissarsi in Dio - Dante compie la sua mistica visione.

Circolo di studi sociali. - L'ultima conferenza di Alfredo Niceforo. Iersera, alle 5 e mezzo, Alfredo Niceforo tenne, nella sala maggiore del Circolo di studi sociali, una conferenza per i soci del Circolo. Veramente il Niceforo l'aveva intitolata «conversazione», forse perchè dalle solite conferenze la distinguevano una maggiore scioltezza, maggior brio, forse minore ricerca della frase, ma in compenso una grande densità di contenuto, esposto in forma piacevole, divertentissima, per quanto mai scostantesi dalla rigidezza scientifica. L'ampia sala era piena zeppa, non un posto vuoto, ai lati e in fondo moltissime persone in piedi. «Come si diventa delinquenti», era il titolo della conversazione. Soggetto altre volte trattato anche tra noi e dal Ferri e più recentemente e molto per esteso, dallo Zerboglio. Ma il grande problema della delinquenza non è di quelli che si esauriscono nè in due nè in tre conferenze, e infatti il Niceforo ne mise in luce molti lati non ancora così diffusamente trattati dai suoi predecessori.

Accennato ai tre fattori principali che contribuiscono a formare il delinquente: il fattore antropologico, il fattore geografico e fisico, e quello sociale, il Niceforo si fermò in particolar modo sul secondo, al quale egli annette particolare importanza. Mediante interessanti tabelle e grafie egli dimostrò come, nelle regioni e nelle stagioni calde, il delitto, la follia, il suicidio, siano in aumento; disse come di estate nei manicomi e nelle carceri si osservino più spesso di quelle rivolte che poi vengono punite come infrazioni al regolamento, mentre in realtà non sono che esplosioni nervose, dovute agl'influssi esterni del clima o della temperatura.

Parlando del fattore sociale, egli disse fra altro che la miseria non è causa diretta di delitto: assai di rado o quasi mai i grandi delitti sono commessi da miserabili che cercano il pane; è però causa indiretta, come potente fattore di degenerazione, la quale, a sua volta, è uno dei grandi fattori criminosi. Il Niceforo diede poi spiegazioni oltremodo interessanti sulla polizia scientifica e sul sistema antropometrico, descrivendo la inchiesta su un delitto, fatta dalla polizia scientifica e raccontando come furono scoperti alcuni delitti celebri. Mostrò poi molte fotografie di delinquenti, di vittime, di luoghi ove furono commessi i delitti, e non potendo farle circolare fra il pubblico, le fece poi affiggere in una sala al primo piano, dove gli ascoltatori si trattennero a visitarle, dopo ch'egli ebbe finito di parlare. Insomma, una di quelle rare conferenze, di cui si vede con rammarico avvicinarsi la fine. Il pubblico ringraziò il valentissimo conferenziere dell'ora di profondo godimento intellettuale e insieme di svago procuratagli, facendogli una caldissima, affettuosa ovazione.

Conferenza francese. Il signor Gustavo Dorée terrà una conferenza mercoledì 25 corr. alle otto di sera nella sala del casino Schiller. Argomento: «Considérations philosophiques et scientifiques sur les miracles de l'ancien monde».

L'adunanza dei macchinisti navali. Ieri alle 3 pom. nella sala del «Club dei macchinisti lloydiani», si tenne un'adunanza di macchinisti navali a.-u. allo scopo di costituire una Società atta a promuovere il bene morale e materiale della loro numerosa casta, ora disorganizzati e privi di un qualsiasi ente che possa proteggerli e rappresentarli in ogni evenienza.

All'adunanza intervennero circa cento macchinisti residenti a Trieste. Da Pola era intervenuto il macchinista signor Antonio Zucca, quale rappresentante un numeroso gruppo di colleghi colà residenti.

Aperta l'adunanza il presidente signor Alberto Giovannini, presenta il commissario govenativo dott. Resmann e quindi espone i motivi d'indole morale che hanno spinto il Comitato a promuovere la istituzione d'un sodalizio che raccolga la numerosa e dispersa classe dei macchinisti navali. Quindi si passa alla lettura dello Statuto della nuova Società che avrà per titolo «Unione fra macchinisti navali a.-u.» con sede a Trieste. Gli articoli dello Statuto vengono approvati tutti salvo quello che stabiliva che l'Unione dovesse soccorrere finanziariamente quei soci appartenenti all'«Unione» da due anni; e che per causa di malattia o d'altro si trovassero in bisogno.

Quest'articolo viene respinto alla quasi unanimità.

E' approvato invece ad unanimità un articolo aggiuntivo, in cui è prevista l'erezione di sedi dell'Unione nel Litorale istriano, liburnico e dalmato.

Il signor Zucca di Pola, porta il saluto e l'adesione all'«Unione», di 42 suoi colleghi macchinisti navali di quella città; dichiara poi che si occuperà a riunire i suoi colleghi di Pola, in una sede filiale dell'«Unione», e cercherà di fare altrettanto a Fiume.

Le proposte del signor Zucca sono accettate e il presidente propone all'assemblea di votargli un atto di ringraziamento. Dal canto suo dichiara che il Comitato promotore s'incaricherà di costituire una terza filiale in una città della Dalmazia.

L'adunanza - a tenore dello Statuto - delibera che allorchè si sarà raggiunto il numero di 100 soci, l'«Unione fra macchinisti navali austro-ungarici» con sede in Trieste, s'intenderà costituita, e si procederà alla nomina della direzione composta di un presidente, un vice-presidente, sei direttori, tre revisori, un comitato arbitramentale, e un segretario impiegato. La direzione rimarrà in carica due anni e potrà essere rieletta.

Esaurito l'ordine del giorno il signor Zucca, ringrazia a nome suo e dei suoi mandanti, gl'intervenuti e il comitato promotore per la fraterna accoglienza fattagli ed augura che l'unione di tutti i macchinisti navali porti a questa trascurata classe i benefici sperati così in linea morale che economica.

Dopo aver votati vari atti di ringraziamento ai colleghi di Pola, a quelli del «Club» dei macchinisti lloydiani e alla stampa, l'adunanza si scioglie.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana la pioggia è caduta quasi ogni giorno, con molta insistenza. Dopo oltre due mesi di continuato bel tempo era da prevedere che la perturbazione sarebbe stata di lunga durata. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro tende a salire e sta sul 759. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Cagliari e a Leopoli, neve a Bregenz, nebbia a Graz. La città più fredda è Bregenz con + 0.4, la più calda è Ragusa con + 15.1. L'Adriatico è molto agitato predominando venti da scilocco. Le probabilità sono per i tempi variabili.

Convegni sociali. Ieri dalle 3 alle 8 di sera, si tenne nella sala Tersicore un trattenimento di danza, dato dal «Club Lealtà». La festa riuscì brillantissima. Le numerose coppie ballarono animatamente sotto la direzione del maestro Pietro Medugno. Alla quadriglia presero parte settanta coppie.

* Anche la festa di ballo datasi dal «Club Fantasia» nella sala Mally, riuscì brillante, per numeroso concorso di signorine e giovinotti.

Un altro furto. Ieri tra le 11 ant. e la una pom., ignoti ladri penetrarono nell'abitazione della famiglia Zanco, in via della Cassa di risparmio 3 e dopo aver messo tutto a soqquadro si allontanarono asportando gioielli ed effetti di biancheria e di vestiario del valore complessivo di circa 800 corone.

Disgraziato accidente. Ieri verso le 5 pom. il carbonaio Antonio Zerin di 38 anni, abitante in via del Torrente, mentre lavorava al Punto franco allo scarico di un piroscafo di carbone, fu colpito al capo da uno dei bigonci per lo scarico, e riportò alcune gravi ferite al capo, alla faccia e alla mano destra. Il dottore della Guardia medica accorso, gli prestò le cure più urgenti e lo fece trasportare all'ospedale dove fu accolto nel quarto riparto.

Durante il lavoro. Il manovale Guerrino Marin, di 27 anni, abitante al N. 70 di via del Molino a vento, ieri, nel pomeriggio, mentre era intento al lavoro, riportò una frattura all'ultima costa destra, e una ferita al dito medio. Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Cane che morde. Ieri, alle 3 del pomeriggio, lo studente Manlio Mazzoli, di 15 anni, abitante al N. 40 di via del Farneto, passando per via, fu morso da un cane alla mano sinistra.

Recatosi alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

Corrispondenza aperta. *F. S. Fiume.* La lettera scrittale dalla nostra amministrazione ci fu restituita con l'annotazione «sconosciuto»; favorisca scriverci il Suo preciso indirizzo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.8, ore 2 pom. 15.4 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.0. Oggi: alta marea 0.2 ant. e 10.28 ant. - Bassa marea 4.58 ant. e 5.9 pom.

Ogni giorno una. All'ispettorato di Polizia.

— Potete voi giustificare i vostri mezzi di sussistenza?

L'imputato, estraendo dalla tasca un enorme coltellaccio.

— E questo, dunque, che cos'è?

MARCO PRAGA.

Emilio Praga era stato pittore e poeta, forse il più sincero di tutta una generazione; suo figlio Marco, l'autore dell'«Ondina», rappresentata iersera al Teatro Verdi, per non disdire alla versatilità paterna, fu insieme commediografo, romanziere e amministratore. Anzi, per vero, negli ultimi anni, più che il commediografo fece parlare di sè l'energico amministratore della Società degli autori italiani, dalla penna sempre brandita per la polemica e dal cervello sempre mulinante quel suo accarezzato programma di dare unità, vigore ed autorità al nucleo sempre più grosso della moderna produzione drammatica d'Italia.

Alcuni anni or sono, chi diceva speranza del teatro italiano diceva Marco Praga. Si era elevato rapidamente, dopo pochi passi di prova, al successo di battaglia, ottenuto con le «Vergini», e al successo di consacrazione, ottenuto con «La moglie ideale», che Eleonora Duse aveva voluto per sè. Il suo tipo di teatro, dalle forme semplici, dalla condotta di dialoghi austeramente modellata sul vero, dalle realtà crude e dalle ironie profonde, aveva avuto pochi precursori in Italia. Sembrò che egli volesse imporre una linea d'arte aristocratica. Ma poi vagheggiò egli stesso di sorpassarla, di diffondersi in altri campi, di toccare più davvicino il cuore del pubblico o di dare al suo ingegno incisività più acute e splendori più magnifici: e fu l'epoca di travagliate incertezze, nella quale Marco Praga, dopo aver intuito nell'«Alleluia» un bel personaggio per Ermete Novelli, naufragava nell'ibsenismo dell'«Incanto», risorgeva autore popolare e alquanto ammanierato nell'«Erede», dava uno sprazzo vivido di gagliardia riproduttrice in quel primo atto del «Bell'Apollo», che è finora il suo atto più magistrale e il prologo potente d'un dramma di caratteri mancato: infine tornava Marco Praga, ma più severo, più cupo, più pessimista che mai, in una bella commedia, «La mamma», che i pubblici non hanno abbastanza compresa. Da allora le faccende della serietà degli autori lo assorbirono quasi interamente. L'opera sua di commediografo procedette frammentaria, interrotta, dimenticato il buon costume di dare un'opera all'anno. Il suo giovanile romanzo, «La biondina», non ebbe fratelli, se non qualche novella di psicologia amara pubblicata qua e là. Si incominciava già a non credere alla venuta dell'«Ondina», come molti non credono alla realtà del «Nerone» di Arrigo Boito. Pure è giunta; ad affermare che il Praga è deciso a combattere ancora per se stesso, e non solo per la comunanza degli autori italiani.

Alto, magro, pallido, stretto il collo in solini che staccano alla militaresca il suo volto asciutto, sul quale schermiscono a dritta e a sinistra due sottili baffi biondi, Marco Praga ha la energia inflessibile di un temperamento di scettico che si è costretto a temperamento di lotta. E' un'anima moderna, positivista e volontaria (e ciò si riflette nella sua polemica, e talvolta nell'arte sua), quanto suo padre fu un'anima romanticamente «bohemienne». Devono guardarlo con assai curiosi occhi gli amici del padre suo, che sono i suoi amici, Giacosa e Boito, essi che udirono per questo futuro pessimista Emilio Praga accordare la mandòla del trovatore e sorridere alla propria tristezza, poetando sulla sua culla il «Canzoniere del bimbo».

Teatri e Concerti

Verdi. «L'Ondina», commedia in quattro atti di Marco Praga.

«Carlo Benetti» ha sposato una ballerina: «Maria», bella, buona, onesta, pura; l'ha sposata perchè, innamorato pazzamente di lei, non aveva potuto averla altrimenti. Divenuto suo marito, però, egli, uomo dalle mezze misure, carattere debole e irresoluto, sembra quasi vergognarsi della sua condizione e conduce la moglie a vivere nella solitudine, in Brianza. Quando giunge un amico di «Carlo», «Luciano Varesi», trova in quella casa una specie d'inferno. «Carlo» è diffidente, sospettoso, geloso e litiga sempre con i suoceri, con la suocera in ispecie, un «madro» napoletano che costituisce la nota comica della commedia e che è dipinto con singolare vivezza. All'atto secondo siamo a Milano. «Carlo» ha consentito a portarvi la moglie, ma si trova ancora imbarazzato, quasi vergognoso, geloso di tutto e di tutti. Non volendo far conoscenze nuove, e pur volendo concedere qualche svago alla moglie, invita a casa propria gli amici d'un tempo e le antiche amiche di «Maria», sue compagne della scuola di ballo. Ma, nervoso, fastidioso, irritato, vede, con questo, rien-

*COMUNICATI *)*

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si sente in dovere di esternare pubblicamente la propria riconoscenza all'esimio primario **dott. Teodoro Escher** che con rara abilità e zelanti cure seppe salvare con una difficile operazione la loro cara moglie e madre.

Famiglia SCHLESINGER.

RINGRAZIAMENTO.

Ringraziamo sentitamente l'egregio medico sig. **dott. Attilio Cofler** che mercè le sue amorose cure ci salvò il nostro figlio di 8 anni da sicura morte, afflitto com'era da tetano generale, e pel quale dovette rimanere all'ospitale dal 29 settembre. Serberemo eterna gratitudine al distinto medico

CONIUGI
MATTEO e MARIA CEROVAR.

Consorzio degli esercenti il commercio al dettaglio in commestibili, coloniali ecc.

Facciamo attenti i colleghi di non prestar fede alle notizie tendenziosamente propalate a scopo di carpir commissioni di mandorlato; avvertendo che, l'abolizione dei regali di Natale-Capodanno deve, oramai, considerarsi come un fatto compiuto, poichè, ad eccezione di quattro contrari all'abolizione, tutti i colleghi vi hanno aderito. — Le elargizioni saranno devolute a scopi di beneficenza.

Trieste 20 Novembre 1903.

LA DIREZIONE.

Dott. Steiner
OPERATORE
già assistente della Clinica chirurgica di Graz
PER MALATTIE CHIRURGICHE ED INTERNE
2-4 pom.
Corsi per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova 18

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Antonio 9, p. II

La tessitoria S. KLEIN
HOHENELBE (Boemia)
CERCA RAPPRESENTANTE
verso provvigione
per la vendita (autorizzata) di biancherie e telerie, alla clientela privata.

Cercasi casetta di 2-4 locali,
con o senza giardinetto, a Trieste e nei prossimi dintorni.
Offerte con condizioni di vendita, indirizzare a **Boleslao Kowalski,** i. e r. tenente contabile, **Kaserostrasse 27, Graz.**

Ferrovia in acciaio
USATA
MOLTO BENE CONSERVATA
e precisamente:
1500 metri di binario trasportabile, 2500 metri rotaie di acciaio, 8 scambi, 4 piattaforme girevoli, 45 vagoncini a bilico, 7 vagoncini a piattaforma, vendonsi a prezzi straordinariamente bassi, anche a pezzi singoli.
Gentili offerte dirigere sub *«Gelegenheitskauf 7676» a Rudolf Mosse, Vienna I Seilerstätte 2.*

ABBAZIA.
Vendesi prontamente
A MODICISSIMO PREZZO
UN BELLISSIMO TERRENO
adatto per costruzione d'una grande villa con giardino, situato in una amena posizione con vista sul mare, strada carrozzabile. Informazioni presso il signor **Emer. Krainz, via Miramar N.**

Lassnitzhöhe presso Graz
sanatorio, splendido soggiorno per l'autunno e per l'inverno. Clima mite, senza nebbia, ... minuti di ferrovia da Graz, sui treni della via dello Stato, 10 minuti dalla stazione Lassnitz sulla linea ferroviaria dello Stato. Aperto tutto l'anno. Medico stabile. Abbondanti mezzi terapeutici (idroterapia, massaggio, ... carbonico, fanghi, bagni medicinali, cure ... triche, cure di luce, dieta, cure d'aria, ... zioni, ecc.) Pensione intiera 7-9 corone al giorno. Prezzi miti per le cure. Prospetti gratuiti ... formarsi all'amministrazione. A richiesta ... ture per la stazione. Telefono interurbano. Ufficio postale e telegrafico stabile. Medico dirigente dott. Ed. Miglitz.

Sperimentai con buon esito la *Tintura stomatica* del farmacista *Piccoli in Lubiana* contro i catarri dello stomaco, degli intestini e le malattie del fegato.
E. LEITNER
medico provinciale superiore nell' Ospedale dei Fatebenefratelli in Graz.
→ Rivendesi nelle farmacie. ←
commissioni verso rivalsa.

Stabilimento Elettrotecnico
FRANCESCO S. DALSASSO
Impianti di luce elettrica, Telegrafi, Telefoni, Parafulmini.
Via S. Spiridione - Trieste - Telefono 616.
PREVENTIVI GRATIS — PREZZI MITI

NOVITÀ
— in —
GRAMMOFON
— per il —
NATALE

Apparato N. 3, rinnovato
elegante cassetta larga, **con cassetta di risonanza da concerto** . . . . . Cor.

Apparato N. 8, tipo nuovo
elegante cassetta, si può caricare mentre suona, per dischi grandi o piccoli, con **cassetta di risonanza da concerto** . Cor.

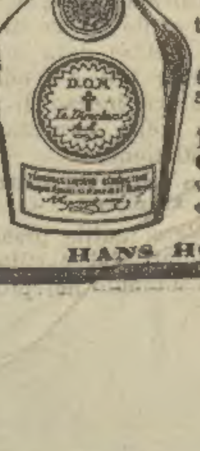
Tromba (imbuto girevole)
soltanto coi seguenti apparati:
Monarch N. 11 . . . . Cor.
„ „ *12 (2 molle)* „
„ „ *13 (3 molle)* „
e corrispondenti tipi di lusso

Stativo da tavola con imbuto da spettacolo Cor.

Piedestalli *Num. III Corone 90.—*
„ *IV* „ *65.—*

Si tratta soltanto con rivenditori.
A richiesta si indicano le fonti d'acquisto.

Deutsche Grammophon-Actien-Gesellschaft
Vienna I/31



BÉNÉDICTINE
Raccomandato dai medici
IL MIGLIORE DI TUTTI I LIQUORI.
Si badi sempre che ogni bottiglia porti applicata l'etichetta rettangolare con la firma del direttore generale. *A. Legrand ainé*
La marca **Bénédictine** è brevettata anche in Austria-Ungheria, e tutte quelle somiglianti che possono indurre equivoci sono soggette alla legge. — **Guardarsi dai venditori girovaghi e dalle contraffazioni.**
In vendita a **Trieste** presso **Aut. Bischoff**, via Nuova 17; **C. Fentz**, Tergesteo via del Teatro 3; **G. Gula**, via Poste vecchie 16; **Hôtel Central; Restaurant Haberlaitner «Alla Borsa»; E. Hacker, A. Sgorbissa,** Piazza Grande 2; **Giovanni Spanghero,** Corso 2.
HANS HOTTENROTH, agente generale AMBURGO

passato è l'ambiente di «Maria»; la trattano confidenzialmente, fra questi, «Gustavo Deruggi», le invoce una dichiarazione ch' ella mente respinge. «Carlo» frattanto segue ogni movimento di lei, l'ha parlare con «Gustavo», e quando sono andati, le fa una scena violenta ingiuriandola; ella proclama, giurando la propria innocenza, e poichè egli ancora, incalzando, «Maria», ed offesa, se ne va da quella ove ha trovato, non la gioia della, ma continui sospetti e una vita felicità e di tormenti. In questi due atti dell'«Ondina» campeggia, nel mezzo dei quadri, la figura dell'amico «Carlo», «Luciano Varesi», uomo equilibrato, giusto, conoscitore del mondo, il nell'esaminare continuo che fa, delle azioni e dello stato d'animo di «Carlo» e di «Maria», impersona il pensiero dell'autore, formando, veramente, il vecchio stile: quel «personaggio simpatico» che lo Zola acerbamente rimproverava al Sardou ed al Dumas. Ma personaggio, tuttavia, dice cose sensate e le dice con tanto garbo, fa in parte perdonare il suo torto... quello di aver sempre ragione. E questo personaggio, l'impostatura, la fattura, la quadratura di questi, sono degni del grande e vivido di Marco Praga. Nel primo i caratteri principali e la loro condizione psicologica sono subito presentati con bronzea d'artista vigoroso; nel secondo il di «Maria» con le amiche d'un ha finezze e acutezze d'osservazione. E la scena violenta fra marito che è, date le premesse, vera, logica. Sono due atti, per noi, degni di al teatro italiano «La moglie». Il terz'atto ed il quarto però specialmente - non si mantengono livello d'arte scenica. Troviamo che ritorna alla scuola di ballo la casa maritale, vuol riprendere l'antica professione. Un'amica ne la; la maestra è disposta a riprendere facendole credito; ma due veri, e fra questi, «Luciano», fanno ogni per dissuaderla e per indurla a ritornare al marito. L'atto contiene troppi di cose già avvenute e che il conosce. Esso è quasi tutto fondato sulle scene «à faire» di «Maria», che, parossismo spasmodico a cui è in ricomincia le pose e i gesti di danza e di mima, fingendo una pazza, mentre ha la morte nel cuore.

atto ultimo «Maria» è ritornata nella del marito, il quale è gravemente ammalato, tanto che i suoi giorni sono contati. Nella casa - quella dell'atto primo, solitaria villetta della Brianza - impera ancora, senza alcun riguardo per nevrastenia di «Carlo» morente, la madre «Maria», invadente e ciarliera. «Luciano» è sempre al suo posto d'amico. Ma «Maria», frattanto, un nuovo moto dell'animo è subentrato: «Luciano», cui ella conosciuto ancor prima del suo matrimonio, e che mai si era accorto della ch'egli inspirava in lei, ora, per devozione, per il suo rispetto, per amicizia, le inspira un altro sentimento... Rimasti soli, quando il medico via e «Carlo» è andato a riposare, rievocano il passato. Oh se «Luciano» avesse amata invece di «Carlo»! A ella sarebbesi data interamente, andosi anche a divenire sua moglie dopo essere stata sua amante! sentimento, a lungo compresso, nde in un lungo bacio, il primo bacio. Ma il dovere di «Luciano», per e pietà verso l'amico morente, è partire. E parte. Ma le loro due anime intese. E nel loro addio, c'è, attraverso il prossimo schiudersi di un a, una segreta certezza di rivedersi. La commedia si chiude, in un quadro quasi lugubre; quadro che non per interamente, poichè al personaggio «Luciano», che è il solo convenzionale commedia, sembra quasi sia riservata fine, una specie di premio alla uomo equilibrato, giusto, morale tre atti, al quarto «Luciano» de in un anfibio innamorato che bacia moglie di un intimo amico morente. spettatore non può far a meno di provare una specie di repulsione, e questa, probabilmente, come il successo ultimo, pur attraverso gli applausi meno caloroso e convinto di quello atti precedenti.

commedia, recitata dinanzi a pubblico affollatissimo, fu eseguita con calda tonalità. Tina Di Lorenzo rese con finezza la figura dolce e di «Maria», colorandone delicatamente anche quanto questa ha di grossolano e di inconsciamente volgare. Ciò in nei due primi atti. Nel terzo, forse, parossismo febbricitante nella della danza, le avrebbe aggiunto. Nel quarto, fu soave e toccante. Riccardo Tolentino iersera ebbe di rivelarsi interprete intelligentissimo ed efficacissimo; nella forte scena dell'atto secondo ebbe vibrazioni drammatiche forti e sincere; in tutta l'esecuzione del carattere, debole e irresoluto di «Carlo Benetti», fu attore fine. Flavio Andò, nell'atto primo anto incerto, rese poi con l'eleganza correttezza consuete la figura di «Luciano». Una macchietta vivacissima di fece la signora Paladini-Andò, si meritò applausi speciali per la sua comicità. Ottimamente anche il Falconi, il Grassi, la signora Cairo.

L'«Ondina» segnò, iersera, questo successo: due chiamate dopo l'atto primo, dopo il secondo, tre dopo il terzo, due, qualche contrasto, alla fine. Il successo fu, dunque, molto favorevole. Per naturalmente, la commedia non si.

Le «toilettes» di Tina di Lorenzo: primo atto, «Maria» è ancora un po' «Ondina»; ancora un riflesso della luce ribalta sembra errare sulla sua bellezza; la sottana corta di velo ancora delle spumeggiature di da ballerina; e il grande «peignoir» aperto di raso bianco, con le larghe maniche di garza fluttuante, tutto co cui la vicinanza del rosa dà d'argento azzurrino, quel «peignoir» che si schiude involontariamente ovimento sul collo e sulle spalle perla, è ancora un po' il manto da scena, fatto più per or coprire. Il vestito che «Maria», di lana bianca guernita vestito semplice e squisito villa. Ma di nuovo l'on capolino nel vestito del secondo graziosissimo vestito, ingenuamente vocante, tutto di batista bianca, a tramezzi di trine; nastri celesti ano lo scollo e le maniche, un'alta tura celeste serra la vita e sulla ba fra le trine, sorridono gruppi di vio dipinte sulla stoffa legg; gruppi larghi, più minuti, sparsi qua e là, cciosamente, pioggia odorosa del corpo giovanile che si stende osamente sulla tavola del biglia in posa di leggiadria flessibile. Poi l'on scompare. Sia nella superba pelliccia di «petit gris» e di felpa viola, sia nel vestito di panno e di seta nocciuola che dovrebbe mutarsi a ogni istante e non si muta mai nel sottanino della scuola di ballo, sia nel severo vestito nero dell'ultimo atto, «Maria» non è più che la creatura dolorosa e bella, piegante sotto il destino crudele, con lo sguardo commovente dei suoi larghi, adorabili occhi di vittima.

Questa sera «Facciamo divorzio».

★

Procedono con alacrità le prove della nuova commedia di E. A. Butti: «Il cucùlo», di cui Trieste avrà la primizia. La nuova commedia, di carattere giocoso - uno studio, a quanto ci fu detto, di psicologia comica - andrà in iscena domani sera, lunedì. Il pubblico la attende con vivo interesse.

Politeama Rossetti. Alle dodici meridiane di ieri, dei manifesti affissi sugli albi della città informavano il pubblico, che, causa una malaugurata ricaduta della signorina Barrientos, l'impresa si trovava obbligata a ripiegare con uno spettacolo popolare a prezzi ridotti, e che avrebbe quindi dato il «Barbiere di Siviglia» con la signorina Galletti-Gianoli.

Questa decisione piombata improvvisa dopo i molteplici annunzi e relative revoche fattisi in questi giorni, misero di malumore il pubblico, il quale poi, come avviene quasi sempre, riversò la colpa sull'impresa, tacciandola di poca previdenza, di poco tatto e peggio.

Noi però, che, venerdì al tocco, abbiamo assistito alla prova, possiamo testimoniare che la Barrientos cantò la sua parte, dando all'impresa la formale assicurazione che sabato sera avrebbe cantato. Come si vede, la Barrientos non era ancora guarita, e all'impresa non si può dar colpa di non aver saputo... evitarsi il non lieve danno che questa malattia le ha procurato.

E veniamo alla rappresentazione di ieri sera. A tutti è noto che il «Barbiere» è spettacolo tutt'altro che facile a darsi; per rappresentarlo degnamente è duopo disporre d'un buon tenore, d'un'ottima donna, e d'un eccellente baritono. Ora, poichè tutte queste cose è difficile averle, ci si era assuefatti a sentire il «Barbiere» che avesse almeno una «Rosina» di vaglia; ma se questa manca lo spettacolo non desta alcun interesse. Con questo non intendiamo già di affermare che la giovanissima signorina Galletti-Gianoli, manchi di disposizioni per divenire un giorno una buona «Rosina»; perchè ha voce estesa, forte negli acuti e intonata; oggi, però essa ci sembra un po' immatura per poter eseguire una parte di così grande rilievo.

Gli altri esecutori, chi più chi meno, incontrarono tutti il favore del pubblico. Emerse sopra tutti il basso Carbonetti, un «don Bartolo» veramente splendido.

Il baritono Polese che trovammo molto progredito da quando cantò al Comunale, fu un valente «Figaro», applauditissimo dopo l'aria di sortita. Buon «don Basilio» il basso Caccialli fatto segno a vivi battimani dopo la «Calunnia». Buon cantante il tenore Gennari, per quanto la sua voce abbia perduto lo smalto degli acuti.

L'orchestra diretta con bacchetta chiara e sicura dal maestro Fortunato Cantoni, fu veramente l'elemento migliore dello spettacolo; la sinfonia eseguita con slancio e colorito dovette essere replicata. I cori intonati e sicuri.

— Oggi, alle 3.30, spettacolo popolare con la «Sonnambula» di Bellini; in cui la parte di «Amina» sarà sostenuta dalla signorina Rapisardi. Di sera, alle 8, «Barbiere di Siviglia».

Fenice. E gira gira gira senza mai fermar - Fin che la cassetta - riesci a ricolmar. - Pure quel proverbio - non dimenticar: - Anche un bel balletto - può alla fin stancar! Oggi ancor due volte - si vedran girar, - «Foogg» e «Passepartout» - con i lor compar.

Concerto rinviato. L'annunciato concerto di beneficenza che doveva avvenire nella sala della Società Filarmonico-drammatica il 25 corr., deve essere rimandato a più tardi non essendosi potuto ancora concertare il settimino dell'op. «I Medici» di Leoncavallo. La data precisa della serata sarà fissata fra giorni.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8.15 (Turno Pari). «Facciamo divorzio», commedia in 3 atti di V. Sardou.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 3.30. «La Sonnambula», in 3 atti di V. Bellini. — Ore 8. (Turno A). «Il Barbiere di Siviglia», in 3 atti di G. Rossini.

TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 3.15 e 8. «Il Giro del mondo in 80 giorni» in 4 atti e 14 quadri.

TRIBUNALI

(Suprema Corte di Giustizia e Cassazione.)

La fine di un processo contro un medico. - Assoluzione.

Nello scorso dicembre il dott. Elio Jesurum di Daniele, d'anni 29, da Trieste, veniva condannato da questo Tribunale provinciale a 2 mesi di arresto rigoroso inasprito da un digiuno al mese, perchè ritenuto colpevole d'un fatto, che nella sentenza era qualificato a «contravvenzione di offese al buon costume con pubblico scandalo mediante eccesso di cura con un mezzo triviale e indecente», mentre la Procura di Stato aveva domandato condanna per crimine di libidine contro natura.

Contro la sentenza elevarono gravame di nullità tanto l'accusato quanto il P. M. I due gravami furono discussi ieri dinanzi alla Suprema Corte di Giustizia e Cassazione in Vienna.

A quanto ci telegrafa il nostro corrispondente viennese, al dibattimento assisteva l'imputato, assistito dall'avvocato Schneeberger. Il rappresentante della Procura generale non aderì al gravame della Procura di Stato di Trieste e si associò pienamente ai motivi di nullità fatti valere dall'accusato. L'avv. Schneeberger svolse le ragioni del gravame, elaborato dal difensore di prima istanza avv. Fillinich.

La Suprema Corte cassò la sentenza del Tribunale e con la motivazione che le circostanze di fatto emerse al primo dibattimento avrebbero dovuto già allora fornire ai giudici il convincimento della non colpabilità dell'accusato, ne pronunciò la piena assoluzione.

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Nord» arrivò ieri a Poti, «Istok» il 18 a Barry, «Anna» partì il 20 da Genova per Trieste, «Corvin Matyas» da Varna passò Gibilterra il 17 diretto per Rotterdam, «Orien» da Braila per Amburgo passò i Dardanelli il 18; «Contessa Adelma» arrivò li 20 a Marsiglia da Nicolajeff e «Principessa Cristiana» arrivò il 20 a Teodosia da Marsiglia.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 135 pass.; il pir. ital. «Calabro» da Bari e Fiume; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro con 66 pass., «Atlantico» da Barry Dock; il pir. ingl. «Douro» da Hull e Catania; e il veliero montenegrino «Scodra» da Zara.

— Partirono. I pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich, «Carniolia» per Venezia; i pir. ital. «Brindisi» per Antivari, «Polcevera» per Genova, «Ravenna» per Ravenna; pir. a. u. «Maria B.» per Gallipoli, «Marianne» per Nuova York, «Quarnero» per Seriphos, «Hungaria» per Cattaro, e il loogher ital. «Marchese di S. Giuliano» per Candia.

Per la corizza (raffreddore di testa)

L'idea troppo diffusa che un raffreddore sia salutare e che premunisca da altre malattie è completamente falsa e stantia. E la prova ne è che ogni raffreddore è accompagnato da febbre più o meno violenta. In molti casi un semplice raffreddore può avere conseguenze perniciose. Per esempio nei bambini e nelle persone di debole costituzione il raffreddore può avere complicazioni pericolose che ne mettono a repentaglio la vita, determinando una polmonite od una bronchite. Epperciò delle cure igieniche s'impongono per combattere subito ed energicamente ogni inizio di raffreddore. Il rimedio efficace da impiegare in questi casi è il Forman, etere contro la corizza, che al penultimo congresso dei naturalisti e medici tedeschi ad Amburgo, è stato dimostrato ai professori e dottori in medicina dal relatore come un rimedio veramente ideale contro il raffreddore di testa. Il Forman è un prodotto condensato di formaldeide e mentolo. Il suo uso è dei più semplici. Contro i piccoli raffreddori, il cotone Forman che si vende in piccole scatole a buon mercato (40 cent.) può bastare, ma nei casi gravi bisognerà far uso dell'etere Forman (sotto forma di pasticche) (75 cent.) per inalazione mediante piccoli tubi di vetro. L'effetto ne è sorprendente; nei raffreddori incipienti quasi infallibile. Trovasi in tutte le farmacie.

MUTUI
in anni 22½
ESTINGUIBILI IN RATE MENSILI
per i. r. impiegati, impiegati comunali e pensionati.
Rivolgersi: ENRICO GIBERTI
Via Vincenzo Bellini N. 13 (Via del Canale N. 7)

LA RINOMATA TRATTORIA
ANDEMO DE CARLO
Via del Ponte N. 2
è sempre riccamente fornita di
eccellenti vini d'Istria e dalmati
OTTIMA CUCINA USO FAMIGLIA
Pranzi e cene a soldi 22.
Aperta fino all'1 ant.

„MUTUI"

MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.

SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.

SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.

SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.

SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:

ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

Avete da fare un bel **REGALO?**
Visitate la
Esposizione Argenteria
dell'Oreficeria Triestina
VITTORIO FEI
Via Malcanton 2 — Telef. 1034.

SPLENDIDI REGALI
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

ROTTER & PERSCHITZ - Vienna
I. R. Speditori di Corte
(IX Kolingasse 15, Telefono interurb. 14775).
ASSUMONO:
Trasporti di Mobili
CON SISTEMA D'IMBALLAGGIO A CUSCINI
„patentato" (Arak)
raccomandabile per trasporti in ferrovia e piroscafi, molto più pratico ed economico in confronto al trasporto in vagone.
A Trieste rivolgersi presso la ditta:
I. B. Schmarda, Rotter & Perschitz
Riva del Sale N. 1.

LA MASSIMA CONVENIENZA
ACQUISTANDO
MOBILI e TAPPEZZERIE
DA
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo
PREZZI DI CONCORRENZA.

30 giorni di credito ad ognuno!

La più grande e rinomata Società del mondo per la fabbricazione di eccellenti OROLOGI D'ORO DOUBLÉ DOPPIO AD ANCORA THE NEW ERA WATSCH C.o di NEW-YORK mi ha incaricato d'introdurre in Europa i suoi fabbricati. Questi **orologi Remontoir ad ancora originali americani di oro doublé doppio di 14 carati**, hanno un **meccanismo ad ancora finissimo**, sono **Orologi di precisione** nel vero senso della parola e corrispondono perfettamente a tutte le esigenze richieste da un orologio veramente buono. L'orologio consta di **due calotte di vero oro di 14 carati**, le quali sono rinforzate internamente da una composizione di metallo. Il meccanismo è separatamente chiuso mediante un coperchio, in modo che l'orologio con la calotta di scatto (saponetta) ne possiede tre. Questi orologi non si distinguono da quelli di vero oro che costano da 100 sino 300 corone neppure dopo venti anni, poichè le calotte esterne **non sono dorate** ma realmente **di vero oro** e soltanto nella parte interna sono rinforzate da una composizione di metallo. Ad ogni orologio viene rilasciato un **certificato d'origine** della fabbrica con una **garanzia di 8 anni** per la precisione e di **20 anni** per la **invariabilità del colore e lucidità dell'oro**. Per introdurre questi orologi dappertutto abbiamo fissato il prezzo di sole **cor. 30 per orologio da uomo e da signora.** Ad ogni orologio diamo gratis una borsetta di pelle.

Condizioni di pagamento: anticipato oppure rivalsa di cor. 18, le rimanenti cor. 12 dopo 30 giorni.

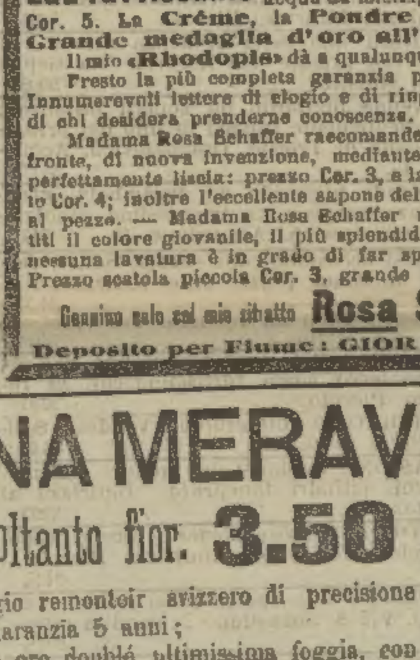
Catene d'oro doublé doppio, moderne, elegantissime, per signori e signore (anche per collo) a cor. 5.—, cor. 8.— e cor. 12.—. Ogni orologio che non conviene viene accettato di ritorno senza ostacoli, perciò non vi è alcun rischio! — Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato. — Ordinazioni sono da indirizzare al Deposito generale di

M. FEITH, Vienna VII, Mariahilferstrasse 38.
Fornitore dell'I. r. Società degli impiegati di Stato.

Olio di fegato di merluzzo jodo-ferrato
di Lahusen

conosciuto dappertutto come il migliore e più efficace olio di fegato di merluzzo. Costituisce il sangue, eccita l'appetito, rinnova i succhi, aumenta in breve tempo le forze. Preferibile a tutti i preparati consimili e a tutti i medicamenti nuovi. E' di **sapore gradevole**, per cui adulti e piccini lo prendono **senza repugnanza.** Vendute l'anno scorso oltre **120,000** bottiglie: la miglior prova della sua bontà. Molti certificati e ringraziamenti. Prezzo cor. **3.50** e **7**; quest'ultima grandezza è la più conveniente per cure lunghe. **Guardarsi dalle contraffazioni; badare, nel farne acquisto, alla firma del fabbricante farmacista Lahusen, Brema.** Trovasi in tutte le farmacie. Deposito principale a Trieste: **Farmacia Rovis,** angolo piazza Goldoni — via Silvio Pellico.

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di
Rosa Schaffer.
BELLEZZA è ricchezza! è potenza!



Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette,

Rosa Schaffer
fornitrice della r. Corte serba, VIENNA I, Kohlmarkt N. 6.

Poudre ravissante, i. r. pat. e priv., indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rende liscie le rughe e le grinze della pelle, restringe i pori rilasciati, rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. È l'unica polvere che, dopo l'applicazione, si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola Cor. 3, grande 5.

Crème ravissante ringiovanisce di decenni e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto Cor. 3.

Eau ravvissante impedisce alla pelle di raggrinzarsi, la fortifica ed è la miglior acqua da toletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglia Cor. 5. **La Crème, la Poudre e l'Eau ravvissante** vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi e Londra.**

Il mio **«Rhodopis»** dà a qualunque viso pallido una tinta rosea, duratura. Prezzo Cor. 3.

Presto la più completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei preparati. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento delle più alte sfere sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza.

Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua I. r. brev. **Benda** per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo Cor. 3, e la **Benda** per il mento, che preserva il doppio-mento Cor. 4; inoltre l'eccellente sapone della bellezza **«Savon ravissant»** Cor. 1.60 e 2.40 al pezzo. — Madama Rosa Schaffer rende col suo **«KONOOR»** ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di far sparire queste tinture. Basta un'applicazione sola. Prezzo scatola piccola Cor. 3, grande Cor. 10.

Genuino solo col mio sibatto **Rosa Schaffer, Vienna I,** Kohlmarkt 6.

Deposito per Fiume: GIORGIO CATTI, I. R. Fornitore di Corte.

Dove si acquista merce a buon prezzo?
Nel Negozio e Deposito Manifatture
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

Cotonina per lenzuola 150/100 La qual.	s. 38	in più
Tela indiana senza apparecchio, per camicie	„ 25	„

Stoffe moderne per vestiti da donna, di tutti i prezzi.

Fustagni velour e tessuti	s. 24	in più
Fustagni satinée novità	„ 45	„
Piquet bianchi fustagnati	„ 28	„
Maglie donna e uomo pelucato grevi	„ 48	„
Maglie per bambini	„ 22	„
Sciarpe lana	„ 65	„
Sciarpe seta	f. 1.30	„
Scialli flanella	„ 1.30	„
Blouse lawn-tennis	s. 65	„
Blouse fustagnate e satinée	f. 1.50	„
Mutande fustagno da donna	s. 65	„
Sottane „ „	„ 85	„
Calze da donna	„ 10	„
Calze grevi per bambini	s. 09	„
Guanti grevi da donna	„ 22	„
Boa di pelo	„ 85	„
Coperte grevi	f. 1.20	„
Coperte grevi pura lana	„ 3.60	„
Coperte imbottite	„ 3.20	„
Tralicci spinati prima qualità	s. 65	„

LANA PER MATERASSI
Piuma a chilo e Piumini pronti.
Grandioso assortimento busti, veli, nastri, pizzi, ricami svizzeri, articoli minuti, fodere, telerie, tappeti, colli, polsi, camicie e cravatte da uomo.
Spedizioni per rivalsa. Merce che non conviene si riprende.

Le Cassette Architettoniche „Ancora"
e le Cassette per Ponti „Ancora"
DI RICHTER
sono ancor sempre il giuoco più gradito ai fanciulli.

Perchè? — Per il motivo, ben noto alla più gran parte dei genitori del tempo della loro gioventù, che queste cassette offrono ai fanciulli un divertimento attraente e durevole e che le stesse non vengono poste in un canto dopo alcuni giorni come gli altri balocchi. Oltreciò per il motivo che è data ad ogni tempo la possibilità **d'ingrandire sistematicamente** le cassette in parola aggiungendovi cassette complementari, locchè **aumenta il valore** delle cassette ed **eccita l'interesse** dei fanciulli, giacchè ogni nuova cassetta complementare reca cose nuove e migliori ai piccoli e grandi architetti. Perciò non dovrebbe mai mancare sotto l'albero di Natale una cassetta architettonica «Ancora» oppure una cassetta per Ponti «Ancora»! Maggiori dettagli in riguardo alle varie cassette «Ancora» ed il miglior metodo di completamento come pure i nuovi giuochi di composizione **Saturno** e **Meteor** sono contenuti nel nuovo prezzo corrente illustrato delle Cassette Architettoniche, il quale viene spedito gratuitamente a chi ne fa richiesta. **Chi vuol fare una buona scelta e un buon acquisto** farà bene di legger prima questo prezzo corrente nel quale si trovano dei pareri molto interessanti.

Le Cassette Architettoniche «Ancora» di Richter e le Cassette per Ponti «Ancora» di Richter sono reperibili in tutti i migliori negozi di balocchi al prezzo di Cor. —.75, 1.50, 3.— e più. All'atto dell'acquisto non si accettino che **solamente le cassette col rinomato marchio dell'Ancora** giacchè tutte le altre cassette architettoniche non sono **altro che imitazioni dei prodotti originali della ditta Richter. Chi ama la musica** vorrà chiedere che gli venga spedito anche il prezzo corrente dei rinomati apparecchi musicali Imperator e Libellion.

F. Ad. Richter & C.ia *Fornitori di Corte e della Camera Reale.*
Scrittoio e deposito: I, Operngasse 16. Vienna, Fabbrica: XIII/1 (Hietzing), Rudolstadt, Norimberga, Olten, Rotterdam, Pietroburgo, Nuova-York.

Lloyd. La miglior polvere PER PULIRE POSATE.
Vendesi in tutte le principali drogherie a centesimi 10 il sacchetto

Negativi fotografici trasparenti privi di punti e senza velature non si ottengono che con le lastre
VICTORIA

6×9	9×21	12×16½	13×18
cor. —.96	cor. 1.60	cor. 2.60	cor. 3.20

BAGNI SEMPLICI E SEPARATI PER CARTA CELLOIDINE
DROGHERIA ***G. POROPAT,*** *STADION 22*
Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

LOTTI TURCHI da 400 franchi
SEI ESTRAZIONI ALL'ANNO
La prossima già al
1. Dicembre 1903
Vincite principali
franchi 600.000, 300.000, ecc.
Vincita minima **franchi 240** in oro
senza alcuna detrazione
Tutte le cartelle devono venir estratte.
Un lotto **per cassa** Cor. **145.75** oppure in **33 rate mensili** da Corone **5.25**. Diritto alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni *«Neuer Wiener Mercur»* gratis.
Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna
Stadt Schottenring 26.

MATRIMONIO!

Sono ventiduenne e vedova da 3 anni, senza figli. Nata in Austria, fui maritata a un imprenditore di costruzioni russo. Possiedo una sostanza liquida di 250.000 rubli. Desidero maritarmi al più presto con signore di carattere, in qualunque luogo. Offerte serie con nome intero e indirizzo scritto in lingua tedesca sub «Ester Versuch 809» fermo posta principale Vienna. Lettere anonime non vengono prese in considerazione. Garantita la discrezione.

La migliore e meglio assortita
— Fabbrica —

STUFE
a fuoco continuo,
Meidinger, di maiolica
e a fuoco centrale,
FOCOLARI ECONOMICI
Stufe a gas e da bagno
M. BODE & C.
Vienna, V., Siebenbrunnengasse 44
Casa fondata nel 1853
Rappresentante FRANCESCO CAMERINI, Trieste
via Carlo Ghega N. 3.

CALZONI moderni per signori cor. 3,90 di vero panno garantito, irreprensibilmente moderni, taglio viennese, bellissime tinte e disegni per l'autunno e l'inverno.
Per 2 paia Cor. 7, per 6 paia Cor. 20.
Nell'impartire ordinazioni basta indicare la lunghezza e la larghezza della cintura.
Calzoni corti, costume stiriano: in pelle di cervo nera, imitazione, con finissimi ricami in colori, lavorati con buon gusto, indistruttibili, per ragazzi dai 4 ai 10 anni, al paio cor. **3.90**, con bretelle verdi cor. **4.50**, per 2 paia cor. 8, per 6 paia fior. ... Nell'ordinazione basta indicare l'età.
Importazione ed esportazione d'occasione EBERSON
Vienna VII/3 Kaiserstrasse 115/2.

UNA MERAVIGLIA DEI NOSTRI TEMPI

Soltanto fior. **3.50** costano 20 oggetti di valore ed utili unitamente ad un orologio remontoir ad ancora svizzero originale. Soltanto fior. **3.50**

1 orologio remontoir svizzero di precisione con garanzia 5 anni;
1 anello oro doublé ultimissima foggia, con imitazione brillante;
2 bottoncini per polsini oro doublé sempre nuovi;
3 bottoncini per petto (oro doublé);
3 bottoncini per solini con molla brevettata;
1 catena finissima d'oro doublé;
1 porta-lapis in nichelio, con porta-penne, lapis e gomma;
1 bocchino per sigarette di vera spuma di mare e ambra;
1 borsa di pelle per sigari con figura sport impressa;
1 borsetta per denari in pelle, di gran durata;
1 cravatta seta chiara o scura ultima moda;
1 ferma-cravatte patentato di nichelio, indispensabile;
1 astuccio per zolfanelli, solidissimo e pratico;
1 tagliasigari tascabile di nichelio, che serve come ciondolo d'orologio;
1 finissimo spillo per cravatta, oro façon, con imitazione brillante.

Tutti questi 20 oggetti splendidi, unitamente all'**orologio ancora remontoir finissimo**, valgono più del doppio e vengono venduti ora per soli **fior. 3.50.** Chiunque ordina uno di questi fornimenti deve rimanere stupefatto della precisione dell'orologio come pure della utilità di tutti gli altri oggetti. Che questo avviso si basi soltanto sulla verità, lo dimostrano **le ordinazioni e lettere di ringraziamento che giungono giornalmente** e delle quali può convincersene ognuno.

Spedizioni verso rivalsa a mezzo di: **Heinrich Kertész, Vienna I, Fleischmarkt N. 18-P.**

21 novembre.

Da GORIZIA.

— I funerali del barone Ritter.
La salma del barone Enrico Ritter de Zahony, fu deposta nella sala maggiore del suo magnifico palazzo, tramutata in cappella ardente. Il letto è tutto coperto di raso bianco, a capo sta una splendida corona di fiori con nastri che portano la dedica della consorte baronessa Angiolina. A piedi del letto sta la corona offerta dalla contessa Palffy-Neugent, nipote dell'estinto; ai due lati quelle della figlia contessa Carla Coronini, del marito di questa e dei loro figli.

Tutta l'anticamera e i due lati del grande scalone sono tappezzati di ricche ghirlande.

— Elargizioni alla Lega Nazionale.
Il signor Antonio Orzan elargì alla Lega Nazionale, in sostituzione di un fiore sul feretro dell'amico Giovanni Cossar cor. 20.

— Elargizioni.
Per onorare la memoria del compianto Giovanni Cossar pervennero all'Associazione italiana di beneficenza le seguenti elargizioni: N. N. cor. 5, Eugenio Cicogna cor. 5, Cesare Anzil cor. 4, Angelo Fernizzi cor. 2.

La famiglia Cossar, per onorare la memoria del defunto suo capo, elargì cor. 50 a favore dell'Istituto degli abbandonati e cor. 50 al fondo di beneficenza a disposizione del podestà.

La ditta A. V. Jona elargì cor. 50 a favore dell'Istituto degli abbandonati in sostituzione di un fiore sulla bara del barone Enrico de Ritter Zahony.

— Per i poveri.
Continuano ad affluire le oblazioni alla presidentessa della Società delle signore goriziane a sollievo dei poveri, signora Matilde Bokslaff. Alla lista antecedente di cor. 884, ora s'aggiungono altre cor. 415, assieme cor. 1299.

— Nozze d'oro.
Il 21 novembre 1853 il signor Antonio Barazzetti di vecchia e stimata famiglia goriziana, dimorante al Ponte Isonzo, celebrava le sue nozze con una leggiadra giovinetta, Orsolina. Oggi, dopo 50 anni di felice connubio, i due sposi vedevano ribenedetta la loro unione nella chiesa parrocchiale di piazza N. Tommaseo, fra una lieta corona di figli, amici e congiunti.

Da PIRANO

— Il consuntivo del comune.
Nella seduta municipale di giovedì 26 corr. sarà presentato il bilancio consuntivo per l'anno 1902. Il bilancio è tutt'altro che confortante: si chiude con un disavanzo di cor. 20.039.71. La Delegazione, nel consuntivo a stampa diramato, accenna all'eventualità tutt'altro che remota, di imporre nuovi aggravi ai contribuenti, già smunti in tutti i modi.

Da ROVIGNO.

— In onore del podestà.
Per festeggiare l'insediamento del podestà, Giorgio Candussi Giardo, la città ieri a sera s'illuminò e la banda della Società Filarmonica popolare, dopo una breve sosta davanti il Municipio, eseguì un concerto davanti l'abitazione del nuovo primo cittadino; poi suonò un pezzo davanti le abitazioni dei delegati. Il corpo corale eseguì subito dopo, una serenata davanti la casa del podestà.

— Elargizioni.
Per onorare la memoria del compianto signor Andrea Bartoli, elargirono: l'avv. dott. Giuseppe Basilisco cor. 20, e Giuseppe Rocco fu Rocco cor. 10, a favore del fondo di mantenimento della Casa di ricovero.

Da FIUME.

— Acquisti di cavalli.
Il Governo ellenico fece acquisto in Ungheria di 8000 cavalli (non di 4000 come d'altra parte vi fu comunicato), per il rifornimento della sua cavalleria ed artiglieria. Saranno imbarcati a Fiume durante il dicembre e il gennaio prossimi e diretti al Pireo.

Cambio di consonante.

E' tanto dispettoso,
Egoista rabbioso,
Ed avaro e scortese
Che ci vuol gran virtù,
Per non fargli l'augurio
D'andare a quel paese
Per... o per colpo di..
Pur d'avere la gioia
Di non vederlo più.

Spiegazione del giuoco precedente
DOMINO. DONO – MI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 672.75, Staatsbahn 666.25, Alpine 397.50, Lotti turchi 143.50. La borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.75 (211.50), Disconto 193.10 (196.75), Italiana —.— (103.75), Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90) Rendita —.— (103.82), Meridionali —.— (684.—), Mediterranee —.— (460.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 97.95 (98.12), Italiana 103.80 (103.95), Spagnuola 90.30 (90.60), Banche Ottomane 596.— (596.—), Rio Tinto 1213 (1218), Lotti turchi 140.50 (140.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 672.— a 673.40.

Listino. Napol. da 19.06½, a 19.08½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.30 a 239.85, Francia 95.05 a 95.30, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita ungherese in Corone da 98.30 a 98.60, Credit 672.— a 674.—, Italiana 101.90 a 102.3?, Staatsbahn 665.50 a 667.50, Lombarde 87.— a 88.—, Lotti turchi 143.— a 145 —.

Parigi 2 . Chiusa. Rendita francese 3%, 97.95, Rendita ital. 5%, 103.80 Rendita spagnuola esterna 90.30, Azioni Banca ottomana 596.—

Parigi 2 . Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 88.10, Cambio Londra 251.55 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.70, Rendita ungherese in oro 4%, 102.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 140.50, Banca di Parigi 1127, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1213. flacco

Londra 2 . (Cambi Chiusa). Consolidati 88[15]/[16], Lombardi 3⅛, Argento 27—, Rendita spagnuola 89⅞, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3[15]/[16]. Pagam. della Banca 150000 fermo

Caffè. *Amburgo* 21 . (Chiusa). Santos good average per mese corrente —.—, per decembre 30.75, per marzo 31.—, per maggio 31.50, per settembre 32.50. sost.o

Amburgo 21 .Rio ordinario loco 27—30, reale loco 31—34, buono loco 35—37.

Havre 21. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 37.50, per marzo a fr. 23.25.

Nuova York 21. Apertura. Rio per consegna futuro: sosto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato stazio. Vendite in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5[??]/[100], Novem.-Dicembre 5[??]/[100], Dicembre-Gennaio 5[??]/[100] Gennaio-Febbraio 5[??]/[100], Febbr.-Marzo 5[??]/[100], Marzo Aprile 5[??]/[100] Aprile-Maggio 5[??]/[100] Maggio-Giugno 5[??]/[100] Giugno-Luglio 5[??]/[100], Luglio-Agosto 5[??]/[100].

Petrolio. Anversa 21. Loco 22.— fermo

Olio. *Parigi* 21 . Ravizzone per mese corr. 52.75, per dicembre 52.75, gennaio-aprile 52.50, Maggio-Agosto 52.75. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.15, per Dicembre 15.—, Gennaio-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 21 . Mese corrente 21.—, dicembre 21.—, gennaio-febbraio 20.95, Gennaio-Aprile 21.—. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.25, Dicembre 29.20, Genn.-Febbr. 28.70, Genn.-Aprile 28.50. flacco

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 30.—, Dicembre 38.75, Gennaio-Aprile 39.—, Maggio Agosto 39.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25 stazio, bianco per mese corr. reuta 26.——, per dicembre 26.25— calmo, per gennaio-aprile 26.75—, Maggio-Agosto 27.62½, raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 21. (Chiusa). Per novem. 16.95, per Dicembre 17.05, marzo 17.55, maggio 17.70, agosto 18.10, ottobre 18.25. calmo

Londra 21. Java a scelt. 9.6. Rappe greggio a sc. 8[??]/[16] calmo

Stampato ed edito
dall'Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

GIUSEPPE RAVASINI

POSSIDENTE

spirò nel bacio del Signore munito dei conforti religiosi dopo breve ma penosa malattia, alle 2 antimeridiane.

L'inconsolabile consorte **Guglielmina** in unione al figlio **Giorgio**, al fratello **Luigi** (assente), alla sorella **Maria ved. Baissero** e ai nipoti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica alle ore 3 pom., dalla casa N. 15 via S. Michele, per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 21 Novembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica. Corso 34, II piano. 3156

CERCASI un lavorante orologiaio per la provincia. Indirizzo al Piccolo. 3146

CERCASI. Casa primaria di caffè cerca abile tenitore di libri con pratica corrispondenza tedesca, italiana. Persona seria, di fiducia, per rappresentare la ditta e disporre indipendentemente. Soltanto persone di ottime referenze ed attestati lunghi vengono considerate. Offerte sotto «Brazile 1431» posta principale restante. 3178

CERCASI bravo calzolaio da uomo, parli bene tedesco, quale lavorante e venditore primario deposito calzature, indispensabile primissime referenze. Indirizzo Piccolo. 80

CERCANSI lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3393

CERCASI onestissima donna giovane servizio, dando camerino, letto e mercede, per piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 3436

CERCO sarta uomo, sappia far buchi. Caserma 15. 5894

COMPTOIRISTA, conoscenza perfetta tedesco, scritturale svelto, cercato, paga principio cor. 100. Offerte «Dicembre» Piccolo. 2930

LOCALE **negozio in ferramenta cerca pel 1 gennaio 1904: 2 giovani agenti per lavori al dettaglio del negozio e lavori di magazzino. 1 cassiera che sia pratica nella manipolazione di cassa 1 provetto corrispondente tedesco-italiano, possibilmente anche serbo croato e stenografo, con conoscenza della contabilità. Offerte sotto «Ferramenta» al Piccolo.** 3195

FIORISTA che ha pratica nel legare e fare fiori artificiali viene cercata. Rieger, via S. Nicolò 19. 3362

PRATICO piazzista retine incandescenti cercato verso paga e provvigione. Via Sebastiano 2. 3278

RAGAZZO drogheria cercasi prontamente; anche non pratico. Indirizzo al Piccolo. 3265

PRIMARIA **fabbrica di birra cerca rappresentante bene introdotto che disponga di cauzione. Offerte al Piccolo sub «Depositario 237».** 3212

CERCASI per famiglia di Trieste istitutrice italiana, preferibilmente che conosca anche musica e francese. Scrivere all'Amministrazione del Piccolo sotto «F. G. 200». 3199

RISCUOTITORE abile cercasi per posto stabile. Offerte sub «126» Piccolo. 3419

COMPTOIRISTA, conoscenza perfetta tedesco, scritturale svelto, cercato, paga principio cor. 100. Offerte in tedesco «Dicembre» Piccolo. 2930

CERCO signorina comptoirista pratica, perfetta italiano, tedesco superficialmente, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3424

PRIMARIA ditta cerca abile telefonista per centrale telefonica privata; indispensabile cognizione perfetta delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Centrale» al Piccolo. 3392

BRAVISSIMA sarta offresi giornata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3401

OFFRESI ragazzo sano, robusto, per facchinaggio magazzino, negozio. Via Farneto 33, quinto. Demarchi. 3403

PIAZZISTA offresi per qualunque ramo, colto giovane, referenze primissime. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 3316

IMPIEGATO **di Banca cerca occupazione nelle ore libere, contabilità o corrispondenza tedesca. Sub «pretese discrete» al Piccolo** 3217

SIGNORINA pratica tutti lavori scrittoio, conoscenza tedesco, dattilografa, ettografa, offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 3407

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, macchina scrivere, offresi scrittoio. Offerte «Alma» Piccolo. 3429

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL (198 filiali) lezioni private, classe (cor 8 mensili) francese, italiano, inglese, tedesco, russo, ungherese, serbo-croato, greco moderno da maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 1870

CORRISPONDENZA commerciale tedesca, inglese, insegnata da capo corrispondente primaria ditta esportazione. (Classe 8 allievi cor. 8 mensili) Berlitz School, S. Nicolò 32. 2774

STUDENTE universitario impartisce lezioni d'italiano o tedesco nonchè materie scolastiche. Offerte «Modesto» al Piccolo. 3382

CERNE' (Corso 39) conversazione metodo Berlitz, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità, tenitura libri. 2468

ENGLISH lessons by miss O' Brien. Nicolò Machiavelli 16, III. 807

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 1071

MAESTRA abilitata in lingua tedesca da lezioni riunite, 5 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3410

STUDENTE assolto reali tedesche impartirebbe ripetizioni, lezioni tedesco. Offerte «Germanico» Piccolo. 3428

SIGNORINA tedesca, parlando italiano, istruisce nelle materie scolastiche, pianoforte, oppure passeggio. Indirizzo Piccolo. 3433

BRAVA, distinta signorina darebbe lezioni pianoforte, mandolino, italiano, tedesco, lavori a bambini distinta famiglia, cambio stanzetta costo. Offerte «Trento» Piccolo. 3431

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza, ore 7½ esercizio. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3440

SALA Torrente 20. Stasera ore 7½ esercitazione danza con sfida di gara valzer fra signori, premio apposito. Club Morbidose. 3433

[illegible]

IMPIEGATO cerca bella stanza ammobiliata, presso famiglia civile, buon costo ecc., non più di 30 fiorini. Offerte sub «Impiegato 50» fermo posta centrale. 3363

CERCASI **quartiere bene ammobiliato, di 3-4 stanze, sala da pranzo e cucina, posizione centrica, primo o secondo piano, per famiglia francese. Offerte «Francese» Piccolo.** 3296

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente con costo. Offerte «Styriano» Piccolo. 3430

AFFITTANSI quartieri in case nuove a S. Giacomo, da corone 252 fino a 400, compreso acqua e illuminazione. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 3406

AFFITTASI stanza ammobiliata, possibilmente ad impiegato, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 3421

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, centrica posizione, fior. 6.50. Indirizzo Piccolo. 3416

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate per due signori, parchettate, stufa, volendo costo, II piano, vicinanze stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3409

AFFITTASI camera vuota. Via S. Lucia N. 2, III piano. 3396

AFFITTASI camera ammobiliata, due corone settimana, volendo costo, famiglia tedesca. Via S. Lucia 2, primo. 3405

AFFITTASI presso piccola famiglia tedesca stanza ammobiliata. Via Coroneo 35, primo. 3399

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, signora sola. Via Foscolo 26, terzo. 3398

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso coniugi soli. Fontanone 14, II, destra. 3390

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, soleggiata. Piazza Borsa 7, III. 9269

AFFITTANSI prontamente una, due belle stanze, con stufa, una con due letti 14 fiorini; altra 10, volendo anche costo. Via Geppa 16, II, sinistra. 5906

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, centro. Indirizzo al Piccolo. 5902

AFFITTANSI prontamente due camere vuote, gas, uso scrittoio, società; stanza ammobiliata; tutte ingresso libero. Artisti 5, secondo. 3435

AFFITTASI camera ammobiliata, chiara, per operaio, oppure coniugi; prezzo mitissimo. S. Lazzaro 22, V. 3437

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, uno, due amici, costo. Indirizzo Piccolo. 3343

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. S. Spiridione 7, terzo. 3331

AFFITTASI cameretta ammobiliata, prezzo mite. Farneto 34, I. 3285

AFFITTANSI prontamente camerino, due stanze ammobiliate, una con ingresso libero flor. 24; l'altra flor. 16; camerino fiorini 5; escluse donne. Via Caserma 5, primo. 3213

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare, stufa. Via Economo 2, II. 3012

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Tesa 3, IV piano, porta 15. 3427

DA affittare camera vuota, ingresso libero. Farneto N. 31, III piano. 5903

CAMERINO vuoto, bellissimo, affittasi prontamente. Via Pietà 33, porta 35. 3443

DA affittare prontamente camera vuota. Sette fontane 5, pianoterra. 5896

PER dicembre affittansi piccoli quartieri campagna. Indirizzo al Piccolo. 3442

NEGOZIO commestibili, utensili, affittasi. Madonnina 10, III piano, porta 8. 3394

QUARTIERE affittasi, due camere, camerino, cucina, splendida posizione, soleggiata, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3408

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, con stufa. Geppa 10, II, sinistra. 3211

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia; visitare 11-3. Bachi 13, porta 9. 3303

SUBAFFITTASI quartiere rimesso a nuovo, quattro stanze, accessori. Via Santi Martiri. Indirizzo Piccolo. 3352

CONIUGI tedeschi, distinti, affittano a distinto signore solo bella camera, splendidamente ammobiliata, con stufa, posizione tranquilla, nei pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 3220

DA appigionare prontamente villino situato 15 minuti dalla Piazza Grande, 10 locali, giardino, vista incantevole. Indirizzo al Piccolo. 3215

QUARTIERE due stanze parchettate, camerino, cucina, compreso acqua, gas, tassa, fiorini 240 annui, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5898

SUBAFFITTASI causa partenza pel 1. gennaio bel quartiere tre stanze, ecc. in campagna. Rivolgersi via Romagna 203, Haagner. 5899

RAGAZZA cerca compagna di stanza. Piazza Borsa 3. Rivolgersi portinaia. 3422

CAMERA o camerino ammobiliato, con costo, prezzo mite. Via Boschetto 13, primo. 3400

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI cassaforte. Offerte «O. P.» Piccolo. 3386

CARRO usato, in buono stato, per un cavallo, possibilmente anche forniment, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3338

CERCANSI macchina marina da 25 a 30 cavalli nominali. Piccola macchina per fabbrica ghiaccio. Rivolgersi Caffè Tomaso. 3028

LIVELLO a cannocchiale e Tavola Pretoriana cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3389

FRANCOBOLLI comprita, scambio, vendita. Acquedotto 72, porta 5. 9268

DA vendere otto serramenti da finestre completi e 48 scalini con ringhiera. Indirizzo Cologna 194. 3425

DA vendere causa malattia un forno in buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2823

VENDONSI: leggera poltrona ruote gomma per ammalato, nonchè cavallo legno, altalena e suonerie elettriche. Indirizzo Piccolo. 9267

VENDESI figaro nuovo orientale bianco, ricamato argento, 60 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3270

VENDESI bottega calzolaio, bene avviata, motivo partenza, piccolo capitale. Via Belvedere N. 24. 3078

VENDESI paletot grande da signora ed altri vestiti quasi nuovi. Via Poste 13. 3196

VENDESI buonissimo soprabito noce, buon prezzo. Via Nuova 22, porta 9. 3439

VENDESI macchina Singer originale fior. 20. Tintore 10, IV, porta 10. 3298

VENDONSI utensili cucina per osteria, diversi mobili stanza, romanzo Rocambole 23 volumi. Indirizzo Piccolo. 5895

VENDESI una bella credenza nuova con vetrina grande uso libreria. Via Geppa 16, II, sinistra. 5905

SI vende bigliardo da zonetti milanese; presentemente trovasi in uno dei principali caffè di Trieste. Dragossevich, Acquedotto 16. 3417

SI vende bigliardo da carambola, grandezza normale, in buonissima condizione. Dragossevich, Acquedotto 16. 3417

CEDESI occasione cane caccia, Setter, razza finissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3426

CASSONI vuoti da vendere. Via Valdirivo 13, magazzino. 3402

ATLANTE Andree 1896, nuovissimo, cor. 20. letto ferro, susta, fortissimo cor. 10. Indirizzo Piccolo. 3391

MANUBRIO 60 chilogrammi vendesi. Solitario 4, portinaio. 3441

OCCASIONE vendonsi due quadri olio moderni, cilindri fonografo. Indirizzo al Piccolo. 3395

PIANOFORTE Bösendorfer, ottimo stato, vendesi fiorini 60. Indirizzo Piccolo. 3414

CARRETTO due ruote, quasi nuovo, vendesi. Via S. Sebastiano 2; vendita retine. 3278

FOCOLAIO da vendere. Via Erta N. 17, Zolla. 3017

OCCASIONE, Andreè 5 edizione cor. 45 in rate cor. 3 mensili. Indirizzo: Caffè Tommaso. 2921

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

VENNE smarrita una blousa di seta nera, guarnita in viola. Competente mancia a chi la porterà in via Canova 13, porta 25. 3413

SMARRITA collana corallo rosa, percorrendo tratto teatro Verdi, via Navali. Mancia portandola al Piccolo. 5900

SMARRITO anello matrimoniale, tratto via Toro, via Bosco; generosa mancia portandolo al Piccolo. 5904

DIVERSI

QUELLA persona che invia cartoline sotto Melitta, è pregata di farsi conoscere. 3438

BANCA a Vienna. 5897

AMOR mio caro. Coll'affetto giuratomi la vita mi è dolce e grave supplizio, soave e continua tortura! Soffro immensamente, ma amo ed amando vivo! Vuota, tetra più che la tomba sarebbe invece questa si triste vita se non risuonassero nel mio cuore le dolcezze che soltanto amore compreso e contraccambiato suscita. Dille che non si inganna la tutta tua Zazà. 5901

SIGNORINE desiderose contrarre sollecito matrimonio rivolgersi fiduciose sotto «Leone casella 42» Tergesteo. Troveranno ottima scelta buoni partiti. Discrezione assoluta. 3102

UNICO in Austria concessionato Istituto per la mediazione di matrimoni «Fortuna», Trieste, via Zonta 3, IV; aperto dalle 9-12, 3-6; a richiesta anche fuori d'orario. 2965

DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

LA FORTUNA N. 22 soldi 4, Boden I, Banca Ipotecaria, Buon Cuore, Lotteria 50 centesimi, Ungherese 1870, ecc. vende Banca Bolaffio Trieste. Abbonamento tutto 1904 soldi 80, fuori fior. 1. 41020

PANORAMA **internazionale. Piazza Grande. L'esploratore del Polo Nord Nansen e la sua nave «Fram» nelle regioni polari e sole a mezzanotte.** 9263

CANCELLERIA centro cercasi socio per una o più stanze per agosto. Rivolgersi via Bastione 1. 3418

BURRO e funghi Stiria, salsiccie specialità Cragno. Chiozza 33, Suban. 3415

SIGNORA **sola attempata, seria, di buona famiglia, che fosse disposta accogliere presso di sè giovane donna per dividere seco vita di famiglia, verso adeguato compenso delle spese di vitto ed alloggio, è pregata indicare il proprio indirizzo al Piccolo, sub «Cordialità 1000».** 3275

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti, cappotti senza scucire, a prezzi convenienti. Stira cortine 20 soldi al pezzo. 3272

RATE vendonsi orologi, catene, anelli a persone che diano buona garanzia. Scrivere «casella 71» posta Tergesteo. 3404

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume prezzi modicissimi Enrico Micus. Chiozza 16, primo. 3397

STAMPERIA **per ricamo, prezzi bassissimi, massima esattezza, puntualità. Piazzetta S. Giacomo 1, III (Corso)** 3411

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II. 1728

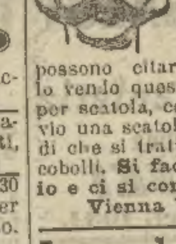
LEGNO SANTO per bocce, macchine, ecc., grande deposito in tutte le dimensioni, magazzino via Belvedere 19. 2715

NUOVO metodo allargare stivali presso Francesco Basso. Via Farneto 32. 3010

PRESERVATIVI ORIGINALI francesi e inglesi. Prima qualità, a prezzi mitissimi. Spedizione ovunque. Entrata speciale. Soltanto Gal, Trieste, Corso 4. 3219

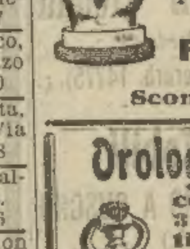
LIQUORI spiriti, vini da pasto, dessert e di lusso in bottiglie, qualità finissime, a prezzi di massima convenienza.
E. JURCEV, via Acquedotto 9. 3

Ero calvo.



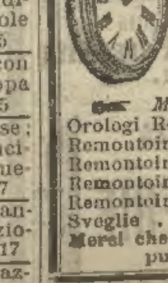
Allorchè ero calvo mi venne in mano una ricetta per preparare un rimedio veramente efficace per far crescere i capelli. E i miei capelli crebbero come sono adesso in circa 40 giorni. E si possono citare cento altri casi somiglianti. Io vendo questo eccellente preparato a cor. 6 per scatola, cor. 12 per 3 scatole. A prova invio una scatola in modo che non si riconosca di che si tratta, verso invio di 20 cent. in francobolli. **Si faccia una prova come l'ho fatta io e ci si convincerà.** Scrivere a **D. Schön, Vienna VI, Gumpendorferstrasse 35.**

Lampada elettrica tascabile



Sempre pronta. Basta una lieve pressione per farne scaturire una viva luce elettrica. Senza pericoli, leggera e comoda da portarsi in tasca. Dura anni, perchè si può cambiare la batteria. Prezzo duplice forza **cor. 4.—**, Batteria di ricambio **cor. 1.50.**
F. König, Vienna VII, Westbahnstrasse N. 36/XV.
Sconto ai rivenditori.

Orologi a buon prezzo



con garanzia scritta per 3 anni. Oro e argento, timbrato, si comprano a prezzi minimi di fabbrica, ordinando il mio prezzo corrente con 500 illustrazioni, che si spedisce gratis.
Deposito della Fabbrica Orologi
LEO LATEINER
Vienna I -- Fleischmarkt 17–10.
Molti certificati di elogio.

Orologi Roskopf americ. con catena	f. 2.50
Remontoir acciaio brunito	« 2.20
Remontoir goldin da uomo dop. cassa	« 3.50
Remontoir da uomo, vero argento	« 3.50
Remontoir da donna, vero argento	« 3.50
Sveglie	« 1.50

Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce il danaro.

PRESERVATE I PIEDI

aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto

aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.

dai calli, dalle vesciche, dall'umidità, dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle
SUOLE D'ASBESTO BREVETTATE *del dottor Högyes.*
al paio cent. **80**, cor. **1.20** e **1.40**
Spedizione verso rivalsa. Prezzi correnti e certificati di autorità militari e persone altolocate, gratis. Grande assortimento articoli di asbesto di ogni qualità. — Forte sconto ai rivenditori.
DEPOSITO CENTRALE
Vienna I, Dominikanerbastei 21.

Signori!

Nelle **malattie della vescica e dell'uretra** agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (3 cubebe, 3 salolo, 10 santalo. Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. — Prezzo cor. 3.70. Deposito nella FARMACIA PRENDINI – Trieste, Palazzo Modello. 409

„ENGELMALT"

SURROGATO DI FARINA

Dall'ultima analisi dell'I. R. Ufficio di saggio in Vienna, d. data 29 Aprile 1903 Analisi N. 1162/a, risulta che l'**Engelmalt** possiede la **minima parte d'acqua e di fibbre all'incontro, il massimo estratto produttivo,** la **massima quantità di zucchero** e la **maggior forza per il sollevamento del pane.** L'**Engelmalt** fa divenire il pane denso, gli dà un bel colore ed un sapore aggradevole e mantiene per più tempo la crosta. L'**Engelmalt risparmia il 40% di zucchero, latte e farina.**
Spedisconsi a prova K. 6 franco domicilio a cor. —.80 il chilogramma.

FRANCESCO PASCUTTI
Rappresentanza generale del Molino a cilindri Felixdorf

La maggior parte degli odontalgici contiene acidi che riescono molto pericolosi per la bocca e i denti e guastano questi ultimi. I soli preparati di anaterina vengono prodotti **scientificamente** con le erbe e le resine più efficaci e salubri.
I prof. cons. aulici Oppolzer, Drasche, Schnitzler, Kainzbauer raccomandano perciò soltanto

l'ANATERINA del dott. I. G. POPP
i. e r. dentista di corte
Vienna XIII/6

Crema anaterina in tubi senza il dannoso sapore, gradita e rinfrescante, pulisce a fondo i denti, li rende candidi, li mantiene sani. 60 cent.
Acqua anaterina conosciuta da molto tempo e impareggiabile rimedio sicuro contro tutti i dolori e i guasti della bocca, dei denti e delle gengive, che conserva sani e senza odore. Genuina soltanto nelle bottiglie qui disegnate a cor. 2.80, 2, 1, con etichetta azzurra francese stampata in oro e la mia firma.
Nelle farm., drogh., dai profum.; presso G. M. Andreuzzi, Corso 5; G. Angeli, via del Canale 5; L. Lordschneider; G. Pettorich, Acquedotto 13; M. Dimitrievich, via Conti 6; Fr. Bolle, via Farneto 11; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano 1; Santo d'Angeli, via S. Antonio; A. Donnersberg, via Nuova 24; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Agenzia Zulin e in altri negozi fini.

DEPAUL ELISIR

Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

i. e r. fornitori di Corte a.-u.

E. Rémy Martin & Co.

Cognac

Fine Champagne vieille * * *
Grande Champagne O P — V O P — V S O P
Casa fondata nel 1724. Antica rinomata marca di Cognac
Rappresentante a Trieste
VIRGILIO GALLICO - Via Giulia N. 13

Kümmel di cereali

distillato puro, fortificante dello stomaco. **E. Lichtwitz & C.,** i. r. fornitori di Corte. **Troppavia.** Trovasi nei principali caffè, bottiglierie, pasticcerie e negozi di commestibili. Rappresentante per Trieste: **VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 13**

Per eccelso ordine di **S. M. I. R. Apostolica**

XXIII I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza militari comuni
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 19,382 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 512,880.**
Vincita principale **200,000 Corone**
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 17 DECEMBRE 1903
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 1

Casa fondata nel 1862 — Telefono N.

RUDOLF GEBURTH
I. e R. MACCHINISTA DI CORTE
VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse
il più grande e ricco deposito **STUFE** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. **STUFE A REGOLATORE** da Corone 15 in più.
FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza
Le migliori **STUFE A GAS e CAMINETTI** neri e smaltati.

STUFE DI FERRO con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze.
CALORIFERI interni patentati p. stufe di maiolica
APPARATI ESSICCATORI
FORNI PER PISTORI a funzione continua.

IL GRANDE CRAC

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque compenso di soli fior. **6.60,** i seguenti oggetti:
6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » caffè » » »
1 cucchiaione da zuppa » »
1 » » latte » » »
2 portauovi » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono quasi derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT
Vienna II Rembrandstrasse 19 I p. - Telefono N. 7166
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Mihailovich.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi. Pietro Dussich, Zara (Dalmazia).
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Klosvar.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri. **Vincenzo Osvaldella,** Fonderia metalli di Trieste.

Contro lo schiacciamento e il danneggiamento del feretro nella tomba

Sostituisce ... e completo la camera murata

COPRIBARA
(Camera di acciaio)

È provato che le **casse mortuarie** comuni **di legno o di metallo** subito dopo **l'inumazione vengono schiacciate** insieme al cadavere dalla terra che pesa fino a 5000 chilogrammi.
Per ovviare a **questo doloroso inconveniente,** raccomandiamo i nostri **copribara** di acciaio **Bessemer rigato zincato,** sotto il cui arco **la cassa più leggera** è protetta come da una camera murata.
Il prezzo minimo non aumenta che di pochissimo le spese di sepoltura. I copribara per tombe di fanciulli costano la metà.
Ordinazioni e deposito presso tutte le imprese di pompe funebri della monarchia.
Deposito centrale: **VIENNA, Nibelungengasse 7, telefono N. 641**